

Bilancio Sociale C.A.T. Società Cooperativa Sociale 2023

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)



Parte introduttiva

Introduzione

Il bilancio sociale per C.A.T. Cooperativa sociale è uno strumento che permette di comunicare periodicamente gli esiti e i risultati della sua attività, comparandoli con gli obiettivi dichiarati, verificandone la fattibilità e segnalando l'eventuale necessità di interventi migliorativi. È al tempo stesso un documento di comunicazione, di gestione e di autovalutazione del mandato sociale della cooperativa, che ambisce a consolidare l'adesione e la legittimazione da parte della comunità di riferimento, degli interlocutori coinvolti, dei soggetti sociali che ne condividono gli interessi e la missione.

La lettera del Presidente

Per il quarto anno, 2023, C.A.T. Società Cooperativa Sociale si uniforma alle norme che richiedono, accanto al tradizionale bilancio, la redazione di un Bilancio Sociale, strumento necessario per una fotografia, la più precisa possibile, della realtà della cooperativa. In realtà i bilanci fino ad oggi redatti contenevano una certa completezza di visione, racchiudendo dati e analisi delle varie aree di attività, statistiche e risultati dei vari settori, dall'amministrazione alla progettazione, considerazioni sull'annualità presa in esame e prospettive per il futuro. Ed era un lavoro costruito col contributo di tutti i Responsabili e delle figure di riferimento degli uffici. Perciò, nella costruzione del percorso per la redazione di questo bilancio, si sono messe a conoscenza le medesime figure per renderle partecipi del nuovo strumento, per affinare i dati da inserire, per ottenere un lavoro completo e compiuto a più mani. D'altra parte la caratteristica di CAT è la ricerca di modalità di lavoro condivise, di partecipazione costante ai processi decisionali, di informazione puntuale sul "dove va" la cooperativa

Il 2023, passati gli strascichi del Covid, è stato caratterizzato da nuove crisi mondiali, come ad esempio il conflitto in Ucraina, crisi che mettono in difficoltà l'ordine mondiale e provocano incertezze sociali, politiche ed economiche nel mondo e nell'Europa stessa. Tutto ciò ha ricadute patriottistiche e nazionaliste, fomentate dalle destre, che vanno anche a colpire l'essenza dei diritti acquisiti con le lotte del Novecento, rimettono in discussione temi come l'accoglienza ed il sostegno alle fasce più bisognose della popolazione, colpendo al cuore le politiche di Welfare che sono parte fondante della Cooperazione Sociale.

Sul piano più operativo il problema del personale è ormai ricorrente in molte organizzazioni del sociale ed è un problema che sta esplodendo nella realtà lavorativa nazionale. Da un lato una crisi di vocazione del lavoro sociale (e anche del volontariato) fa scarseggiare la disponibilità di risorse umane da impiegare nei più disparati servizi, dall'altro la richiesta di titoli sempre più alti si scontra con la politica del numero chiuso in uso nelle università, in pratica se c'è un fabbisogno di 100 operatori specializzati il saldo rispetto alle richieste è sempre più negativo.

Il paradosso, non solo di CAT, è di aggiudicarsi servizi ma non riuscire a lavorarli in toto per l'assenza di figure specifiche. L'apertura di un dibattito nazionale su questo tema rischia di scontrarsi con l'emergenzialità della situazione e pone a grave rischio molti interventi, anche innovativi, che rischiano di produrre effetti insufficienti nelle politiche del welfare, già ridimensionate da tempo e ridotte, nella miglior ipotesi, a sostituzione di personale pubblico in appalti privati.

Parallelamente, nel nostro settore di attività, si assiste ad un attacco su molti temi civili e di diritti (che erano dati ormai per acquisiti) con conseguenti difficoltà nello sviluppare buone prassi e politiche innovative di welfare, unite a retribuzioni sempre più insufficienti in assenza di rinnovi contrattuali e a ridimensionamenti del valore degli appalti con margini operativi ridotti all'osso. E l'imminente e necessario rinnovo del CCNL del comparto sociale, se non accompagnato da un riconoscimento degli aumentati costi del lavoro, può rischiare di travolgere il fragile equilibrio del sistema cooperativo.

In più, la complessità crescente di regole ed adempimenti provoca appesantimenti burocratici di ogni genere e riduce il lavoro di coordinamento e di gestione a pure operazioni contabili e di controllo.

Tutto ciò banalizza e squalifica il vero senso degli interventi, togliendo tempo all'innovazione e alla conduzione operativa del singolo progetto riducendolo ad una semplice rendicontazione numerica ed economica senza coglierne il valore educativo e sociale.

Così da operatori sociali si diventa dei "ragionieri di progetto" che devono far tornare il conto delle ore, gestire sostituzioni, interfacciarsi con la burocrazia poco illuminante e rigida del "pubblico".

La cooperativa si è sempre sforzata di trovare soluzioni pratiche alla complessità degli interventi, di proporre strade alternative agli ostacoli che via via vengono messi, ma la sordità delle committenze non ci ha, spesso, facilitato nella corretta e proficua conduzione dei compiti assegnati.

Abbiamo più volte evidenziato questo aspetto negativo, comune anche ad altri nostri partner, ma finora abbiamo trovato un muro di gomma che respinge ogni ipotesi di miglioramento e di efficientamento opponendo rigidità a politiche di buon senso.

Sentendo anche le nostre organizzazioni di categoria e le rappresentanze sindacali speriamo che una pressione congiunta possa sbloccare e risolvere delle situazioni.

Insomma, le prospettive per il 2024 e gli anni a venire non sono positive e per poter tenere bilanci in ordine saranno necessari sacrifici da parte della base sociale. In questo senso si rende necessario operare oculate politiche di risparmio, riorganizzazioni non onerose, condivisione di regole, applicazione stringente di regolamenti e delibere, in modo da ripensarsi e poter reggere le sfide complicate che già affrontiamo.

E, come già evidenziato lo scorso anno, stimolare l'attivismo e la partecipazione della base sociale più giovane che possa, in un futuro sempre più prossimo, prima integrare e poi sostituire l'attuale dirigenza, portando freschezza e visioni diverse nel complicato compito di gestione della cooperativa nel suo insieme.

Nota metodologica

Il documento è stato predisposto dal CDA tenendo presenti le indicazioni espresse nelle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019.

Si precisa che nel conteggio Utenti per tipologia di servizi , nella sezione Persone, Obiettivi e Attività - Qualità dei Servizi, i numeri all'interno delle categorie Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)

- Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi (per quanto ci riguarda in molti casi le Unità di Strada)

- Immigrati - Centri Servizi stranieri (gli sportelli Immigrati)

- Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...)

si riferiscono ai contatti e non all'utente singolo o alle persone contattate viste le caratteristiche dei servizi stessi.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

CAT Società Cooperativa Sociale

Partita IVA

03607960485

Codice Fiscale

03607960485

Forma Giuridica

Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B)

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1985

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza: Altro

CNCA, CEART

Consorzi

Consorzio Metropoli

Consorzio Pegaso

Reti

Rete Itard

Cilap

EAPN

CTM

Gruppi / Altro

ANG Accoglienza Non governativa

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Tipologia attività

i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo

Tipologia attività

l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa

Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

Tipologia attività

q) Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi

Tipologia attività

r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

Tipologia attività

t) Agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni

Descrizione attività svolta

C.A.T Cooperativa Sociale si caratterizza per l'offerta di interventi innovativi nell'ambito dei servizi alla persona, dalla progettazione alla realizzazione, grazie ad una costante attenzione ai mutamenti della società e alla formazione permanente del personale.

C.A.T Cooperativa Sociale opera in sei principali aree di intervento:

- Area prevenzione e riduzione del danno: si occupa di interventi di riduzione del danno per persone che fanno uso di sostanze psicotrope e di servizi di prevenzione, informazione sulle droghe e sulle malattie trasmesse sessualmente rivolti ai giovani in una logica di empowerment territoriale.
- Area immigrazione e accoglienza umanitaria si occupa di servizi per il sostegno dei cittadini stranieri, fornisce informazioni e orientamento in ambito normativo in materia di immigrazione, regolare soggiorno e asilo, mediazione linguistica-culturale, interpretariato e traduzioni, strutture di accoglienza e percorsi di integrazione socio-culturale. Nel corso degli ultimi anni, CAT ha partecipato all'ampio processo di accoglienza che ha coinvolto tutto il territorio per far fronte all'emergenza umanitaria
- Area tratta e prostituzione progetta e gestisce interventi a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento quali unità di strada per la riduzione dei rischi rivolte alle persone che si prostituiscono in strada, a persone che praticano l'accattonaggio forzato o che sono sfruttate sul lavoro, drop-in, accoglienze e servizi di mediazione linguistico-culturale
- Area inclusione sociale e minoranze si occupa di interventi rivolti a fasce deboli come detenuti, persone escluse dal mercato del lavoro o marginalizzate. L'obiettivo dei nostri interventi è quello promuovere l'inclusione sociale e la comunicazione interculturale
- Area dipendenze e salute mentale progetta e gestisce interventi di presa in carico e riabilitazione di persone dipendenti da sostanze psicotrope legali e illegali, gioco d'azzardo e con problematiche di salute mentale
- Area infanzia e adolescenza progetta e gestisce interventi rivolti a bambini/e e a adolescenti nell'ottica di offrire loro la possibilità di vivere esperienze finalizzate allo sviluppo globale ed armonico, sostenendone l'autonomia, stimolandone la sfera intellettuale e socio-emotiva, in relazione all'ambiente, alle famiglie, ai pari ed agli adulti coinvolti.

Inoltre C.A.T. Cooperativa Sociale ha, negli anni, creato al suo interno uno staff di progettazione, sviluppo e fundraising che si occupa di progettazione su gare d'appalto e bandi pubblici e/o di fondazioni private che riguardano:

- interventi di promozione e prevenzione rivolti ai giovani, consulenza e progettazione di interventi di riduzione dei rischi rivolti alle marginalità, all'immigrazione, alle dipendenze
- servizi all'infanzia e nelle scuole dell'obbligo e superiori
- co-progettazioni in collaborazione con Enti Pubblici sulle leggi di riferimento nell'ambito sociale, educativo, sanitario
- progettazioni UE nell'ambito dei finanziamenti europei a gestione diretta ed indiretta, principalmente FSE, ed altre call europee
- bandi delle fondazioni private e iniziative di fundraising e crowdfunding
- elaborazione di modelli sociali innovativi basati su sistemi integrati.

Parallelamente CAT Cooperativa Sociale ha creato un altro staff specializzato in azioni di ricerca, comunicazione e promozione culturale in materia di

- Organizzazione di convegni, workshop, seminari di studio sui temi della prevenzione, sulla cultura giovanile, sui nuovi stili di vita, sulle nuove droghe e sul mondo della notte, sulla prostituzione e la tratta, sull'immigrazione, sul carcere, sui minori stranieri, sulle politiche sociali e sugli interventi educativi, in special modo sul lavoro di strada
- Comunicazione sociale, realizzazione campagne stampa
- Materiale informativo cartaceo e multimediale.
- Pubblicazioni specialistiche Ricerca Sociale.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia, Asilo Nido, Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.), Inserimento lavorativo, Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura, Adulti in difficoltà -Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa, Segretariato sociale e servizi di prossimità, Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...), Sostegno e/o recupero scolastico, Gestione spazi pubblici, privati o aree verdi per finalità sociali, culturali, ecc..., Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...), Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale, Ricerca e Formazione

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Coltivazioni

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La cooperativa opera esclusivamente nella regione Toscana, principalmente nell'area metropolitana e nel comprensorio FI-PO-PT, sia per storia sia per radicamento sia per il genere di attività di valenza sociale che ha individuato e sviluppato dalla sua nascita. Un rapporto con le comunità ed amministrazioni di riferimento della Piana Fiorentina ha prodotto la costruzione e gestione di servizi rivolti alla popolazione giovanile tramite Unità di strada, contemporaneamente alla creazione e attivazione di sportelli di vario genere e di servizi rivolti all'integrazione. Su Firenze si concentrano attività delle varie aree di intervento, da quella educativa a quella di prevenzione, da quella della popolazione migrante a quella di svariate unità di strada. Nell'ambito di altre provincie si svolgono e coordinano attività di monitoraggio e prevenzione delle dipendenze. Nel Mugello e nella Valdisieve si concentrano le Comunità e gli ex Sprar (SAI). Nel 2021 si sono ampliate attività per i progetti GAP e Outsider nelle provincie di Prato, Pistoia e Siena. Tramite poi il Consorzio Metropoli si attuano attività di Mediazione Culturale nel territorio dell'Area Metropolitana ma anche in altre zone toscane.

Regioni

Toscana

Province

Firenze, Prato, Pistoia, Siena

Sede Legale

Indirizzo

Via Slataper,2

C.A.P.

50134

Regione

Toscana

Provincia

Firenze

Comune

Firenze

Telefono

0554222390

Fax

0554369384

Email

presidenza@coopcat.it

Sito Web

www.coopcat.it

Sede Operativa

Indirizzo

Via Slataper,2

C.A.P.

50134

Regione

Toscana

Provincia

Firenze

Comune

Firenze

Telefono

0554222390

Fax

0554369384

Email

presidenza@coopcat.it

Sito Internet

www.coopcat.it

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

C.A.T. Cooperativa Sociale è un Ente del Terzo Settore costituitosi nel 1985 come associazione di animazione sociale e di strada. Si struttura come cooperativa per gestire centri estivi per il Comune di Sesto Fiorentino con lo scopo di offrire opportunità lavorative, finalizzate al perseguimento dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e integrazione sociale dei cittadini. Già dal 1986 entra nel settore delle dipendenze con l'apertura del Centro Diurno Il Cannocchiale. È in questo ambito che comincia a costruire una propria metodologia operativa centrata sull'innovazione, la sperimentazione di nuove pratiche basate sul principio della sospensione del giudizio, sulla centralità della persona e dell'ascolto, oltre che sull'alta competenza professionale in ambito sociale. Nel 1992 partono i primi progetti di Lavoro di Strada, nei Comuni della Zona Fiorentina Nord-Ovest (Sesto, Campi, Fiesole), di Certaldo e Montelupo. Gli anni '90 vedono una crescita della Cooperativa con l'apertura di nuovi settori di intervento soprattutto nel campo dell'immigrazione, con servizi di accoglienza, informazione, orientamento e prevenzione. Nel 1996 viene avviato un progetto di prevenzione e tutela della salute rivolti alle donne straniere che si prostituiscono in strada, e contemporaneamente dà vita ai primi progetti legati al mondo della notte, con unità mobili di informazione e prevenzione davanti alle discoteche, ai rave, ai festival. A partire dal 2000 CAT apre una serie importante di nuovi settori di intervento, dall'area dell'infanzia e della scuola (asili nido, ludoteche, sostegno scolastico, sostegno alla genitorialità), a quella dell'orientamento al lavoro (gestione di sportelli di orientamento, progetti di ricerca attiva e tutoraggio, corsi di formazione), a quella del carcere (IPM di Firenze e Pontremoli, Sollicciano, Gozzini, OPG di Montelupo, Dogaia di Prato). In epoca più recente CAT ha avviato un lavoro con i richiedenti asilo, ancora una volta con metodologie basate sulla centralità della persona e sulla "filosofia dell'educare e non punire", prima gestendo un difficile progetto legato all'occupazione abusiva di una struttura della Regione Toscana, poi progettando uno SPRAR per donne vittime di tratta. Nel 2018 CAT e l'Associazione Insieme di Borgo San Lorenzo, decidono di unire le forze, attraverso una fusione societaria, che non nasce "a freddo" ma è un percorso di rapporti, di condivisioni e di collaborazioni progettuali di lungo tempo che ha portato a riconoscersi sia nella mission che nella condivisione di un orizzonte culturale politico. Da sempre entrambi aderiamo al CNCA punto di riferimento culturale ed etico del nostro agire e al CTCA punto di riferimento per la condivisione di strategie di azione con la Regione Toscana. Da molti anni condividiamo la gestione di progetti di Riduzione Del Danno e bassa soglia del protocollo regionale e interventi sulla marginalità del comune di Firenze oltre a iniziative e progetti di prevenzione giovanile a livello nazionale e sul GAP con la Regione Toscana. L'obiettivo della fusione è dunque quello di allargare il campo di intervento sia nel settore sociale sia nel settore sanitario mettendo insieme competenze diverse, più risposte alle diverse sollecitazioni date dai bisogni emergenti e bisogni storici e contemporaneamente migliorare le economie di scala. In particolare si pensa a economie nella struttura gestionale organizzativa, amministrativa e del credito verso banche e fornitori. Economie in tutti i settori che sono a sostegno dei servizi come la progettazione, il sistema qualità, il sistema prevenzione e sicurezza, il sistema acquisti ecc., e più in particolare la possibilità di offrire opportunità ai dipendenti che avrebbero un panorama di servizi e di attività maggiore in modo da compensare eventuali perdite di ore in un servizio compensando il bisogno di un altro. La Cooperativa ha sviluppato una forte esperienza professionale nell'ambito dei servizi sociali alla persona, e si caratterizza per l'offerta di interventi innovativi, che vanno dalla ricerca e progettazione alla realizzazione, con una costante attenzione ai mutamenti della società, degli stili di vita e delle politiche sociali. CAT è da sempre impegnata in progetti e in servizi di prevenzione e di contrasto dell'esclusione e della marginalità sociale, in ascolto ai bisogni delle persone e in costante connessione con le istituzioni e con le altre organizzazioni del Terzo Settore. La volontà di innovazione e la costante ricerca di reti di collaborazione hanno permesso a CAT di collocarsi nel dibattito scientifico e pubblico a livello regionale e nazionale, soprattutto negli ambiti in cui i modelli operativi e metodologici della Cooperativa sono più conosciuti e affermati, in particolare nella: Educativa di strada, Riduzione del danno e riduzione dei rischi Politiche giovanili Immigrazione Contrasto alla tratta e allo sfruttamento Cura e riabilitazione delle dipendenze Inclusione sociale. Una quota rilevante della base sociale è in possesso di titoli di studio elevati, laurea, diplomi di specializzazione e molto alta è la percentuale femminile. Le professionalità messe in campo da CAT Cooperativa Sociale sono molteplici e comprendono: psicologi, antropologi, pedagogisti, sociologi, esperti in processi formativi, orientatori, educatori professionali, operatori di strada, operatori delle marginalità sociali, operatori socio-culturali, educatori domiciliari per l'infanzia, mediatori linguistico-culturali, animatori, esperti in linguaggi musicali, arti visive, comuni.

Testimonianza di Alessandro Conti - ex presidente e socio fondatore

La nascita della Cooperativa - Il Centro di Animazione Triccheballacche (C.A.T.) si costituisce legalmente come cooperativa sociale il 18 marzo 1985. Il nome evoca il centro come punto di equilibrio dialettico: una assemblea di pari all'interno, un rapporto vitale e costante con l'esterno sociale; l'Animazione come strumento di relazione educativa attraverso percorsi ludici che identifichino nell'altro non l'elemento uguale, ma piuttosto una antitesi dialettica richiedente ascolto, confronto e percorsi di crescita comune; Triccheballacche invece è uno strumento della cultura musicale napoletana che per antonomasia dà il ritmo alle situazioni di festa, di ballo, di incontro umano felice e voluto.

Due anni prima circa, nel 1983, una decina di animatori (amici e in parte colleghi di lavoro alle colonie estive, allora organizzate dall'Azienda Sanitaria), si mettono insieme e creano un gruppo di lavoro che ha l'intento di operare nell'ambito dell'animazione e di integrare le loro diverse esperienze professionali in ambito educativo, sono tutti più giovani di trent'anni: carnevali, feste, matrimoni, commemorazioni, anniversari, tutti momenti di sperimentazione e lavoro ludico insieme. Il punto di svolta è la mega festa dell'Humanitas di Campi Bisenzio a cavallo fra il 1984 e il 1985. Un successo di gioco e di divertimento per più di 100 bambini e per le loro famiglie. Farsi vedere è importante e farsi benvolere altrettanto. L'Humanitas è un palcoscenico profondo e importante per la comunità campigiana e il Comune propone al gruppo Triccheballacche di costituirsi in cooperativa con la promessa di gestire i suoi centri estivi per l'infanzia alla fine del periodo scolastico. Relazioni, coincidenze incontro di volontà comuni sono fattori che hanno portato alla costituzione della CAT. La collaborazione fra la neonata cooperativa e l'istituzione in ambito ludico educativo si approfondisce e si sviluppa, tanto che nel 1986 il Comune di Campi affida alla C.A.T. i centri estivi per l'infanzia e quelli dedicati ai due cicli di scuola primaria. In questo caso la volontà dell'assessorato alla pubblica istruzione di rendere più strutturati i servizi educativi estivi offerti alla popolazione e la volontà del gruppo di animatori di sistematizzare le esperienze ludico educative si trovano in un percorso comune che crea le condizioni per una riflessione sul lavoro estivo svolto e un confronto fra il privato e il pubblico che ha il chiaro intento di programmare e migliorare la proposta per l'anno a venire.

Una cifra importante fatta di passione, ricerca di progresso professionale e percorsi dialettici con la società orientati all'ascolto, al confronto, magari anche allo scontro, per una crescita comune. Mi pare che la C.A.T. su queste basi e con questo stile sia cresciuta e si sia parecchio animata e differenziata.

La prima svolta: il Centro Diurno Il Cannocchiale

I primi anni '80 erano momenti duri per quelli fragili, per chi l'identità la teneva insieme a fatica, per coloro per cui l'amor proprio non era sufficiente nemmeno per guardarsi allo specchio, per chi si ritrovava deprivato di una crescita che non era uscita dall'adolescenza, senza figure stabili di riferimento, letterarie, filosofiche, ideologiche o in carne e ossa. Al Sert di Sesto Fiorentino nel 1985 fu partorito un programma terapeutico della dipendenza da sostanze stupefacenti impostato su un percorso educativo diurno. Poi si chiamò Cannocchiale, come una facile metafora ottimista e fiduciosa nella scienza e nella ragione galileiana, ma allora si chiamava appunto Centro Diurno. Il programma in sostanza era personalizzato, impostato su un percorso che alternava impegni creativi, confronti e stimoli culturali, psicoterapia, confronto di gruppo, e responsabilizzazione alla risoluzione di problemi e compiti quotidiani. Tenuta e costruzione di autostima e identità, un mattoncino per volta, un pomeriggio per volta. Divenne una risposta colta e ragionata ad un problema serio e incombente, in un periodo in cui queste proposte pubbliche scarseggiavano colpevolmente. Molta attenzione era dedicata a questa nuova "creatura" terapeutica. Il coordinamento, la responsabilità del programma individuale erano affidate ad una psicologa del Sert, mentre il funzionamento quotidiano, l'accoglienza e le attività ludico culturali erano responsabilità di educatori competenti a vario titolo, psicologi e educatori professionali, per tutto il primo anno, in veste volontaria. Il Sert, un servizio pubblico, non si poteva permettere di "far lavorare" personale volontario, mentre alla struttura sperimentale, nella bufera stupefacente si teneva parecchio. la terapeuta, Dott. Linda Fortini voleva continuità lavorativa per una giovane neo laureata psicologa che svolgeva il tirocinio nel "suo progetto". Paola Caccavale, la tirocinante qualificata e compartecipe di un neonato progetto, era una delle 8 donne socie fondatrici della C.A.T. Cooperativa Sociale. Lei, che aveva già portato una delle altre donne fondatrici nello staff terapeutico, voleva figure di educatori maschili, perché i giovani in programma erano tutti maschi e spesso poco educati, aggressivi e di umor variabile. Ma voleva anche che i nuovi educatori fossero portatori di esperienze artistiche, culturali, artigianali per dare carattere al programma. Si era optato per due suggestioni visionarie: fotografia e video. Non c'era formula di assunzione individuale in un ente sanitario senza indire un concorso ad hoc. Allora la soluzione di dare un incarico ad una cooperativa sociale fu decisa la migliore. Furono stanziati fondi adeguati per personale e attività e l'incarico fu assegnato alla C.A.T. dal 1986. Tante cose concorrono: un caso, una serie di fortunate coincidenze, lavorare in gruppo, basare alcune delle proprie scelte sulla fiducia reciproca e sul collettivo, condividere valori, idee e ideali, avere una passione comune nel creare occasioni di lavoro sociale. L'incarico del 1986 da parte dell'Azienda Sanitaria ha modificato la vita futura della cooperativa: ha rappresentato un forte e costante introito economico, la collocazione lavorativa di un buon numero di soci, soprattutto, ha dato una profondità e una direzione alla scelta di campo lavorativa, caratterizzando buona parte dell'impegno successivo sulla marginalità sociale e il lavoro di comunità con minoranze, emarginazioni, gruppi laterali, realtà separate.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

C.A.T. Cooperativa Sociale è un'organizzazione del Terzo Settore, che promuove una cultura del lavoro sociale nella quale la funzione operativa e professionale diventa anche partecipazione alle questioni di "etica pubblica".

C.A.T. Cooperativa Sociale si propone di essere un soggetto dialettico per la promozione di un'efficace politica sociale, ascoltando le richieste di legalità, di giustizia e di cittadinanza attiva che provengono da fasce deboli e marginali, o da chi come i giovani, rappresenta una risorsa spesso non adeguatamente valorizzata.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Tramite l'utilizzo dei social media (FB, Instagram, etc..), con un gruppi privati riservati ai soci e alle socie, attraverso momenti di condivisione (aperitivi e pranzi sociali, riunioni informali), con una bacheca informativa e una capillare informazione tramite mail, attraverso pubblicazioni, attività musicali e materiali informativi, perciò con tutti gli strumenti possibili a disposizione, si definisce, condivide e diffonde sia con la base sociale sia con gli stakeholder esterni la vision e la mission di C.A.T. Cooperativa Sociale.

Governance

Sistema di governo

La cooperativa è governata da un CDA eletto dall'Assemblea dei Soci ogni 3 anni, che elegge al proprio interno un Presidente ed i vicepresidenti (che di solito sono due), come specificato meglio sotto. La cooperativa, come detto sopra, organizza i propri servizi in 6 aree tematiche: Area prevenzione e riduzione del danno; Area immigrazione e accoglienza umanitaria; Area tratta e prostituzione; Area inclusione sociale e minoranze; Area dipendenze e salute mentale; Area infanzia e adolescenza. Ogni Area ha un proprio responsabile di Area (RA), che riferisce al CDA, con compiti di gestione budget, gestione personale e assegnazione incarichi interni, marketing territoriale e supporto alla progettazione e sviluppo. All'interno di ogni area inoltre per ciascun servizio/progetto viene individuato dal RA e dal CDA un Coordinatore di servizio con compiti di esecuzione e sviluppo del servizio, project management, relazioni tecniche, monitoraggio Qualità.

A livello trasversale la cooperativa supporta l'erogazione dei servizi attraverso i seguenti settori ed i relativi responsabili (RS) ed uffici:

- Qualità ed Accreditamento: per la Gestione SQ ISO 9001:2015 e accreditamento sanitario audit interni, supporto nella definizione della struttura organizzativa, gestione con ente di certificazione e partecipazione audit esterni.
- Sicurezza e Privacy: per la conformità alle normative cogenti.
- Ufficio Tecnico: per la gestione e la manutenzione degli automezzi e delle infrastrutture (immobili), della rete intranet e della sede.
- Amministrazione: per Contabilità e predisposizione bilancio, la fatturazione, i rapporti con le banche ed il cash flow, gli ordini, pagamenti e rapporti fornitori, il controllo di gestione, le rendicontazioni.
- Progettazione, Ricerca e Sviluppo e Fundraising: per l'analisi di fattibilità tecnica ed economica dei bandi, la responsabilità processo di progettazione, la redazione ed il monitoraggio dei Piani di sviluppo, il reperimento di opportunità ed il monitoraggio bandi, la campagne di fundraising, la predisposizione documentazione di gara.
- Risorse Umane e Formazione: Selezione e gestione del personale, la formazione cogente e professionale, l'ottimizzazione e valorizzazione risorse interne.
- Segreteria ed Ufficio Acquisti: per la segreteria clienti e operatori, le commissioni esterne, la gestione acquisti e dei fornitori e l'ottimizzazione costi.
- Staff Comunicazione: per la comunicazione esterna, la gestione sito e dei social, la redazione della newsletter, la rassegna stampa, i rapporti con i media.

I responsabili di Area e di Settore si riuniscono con il CDA una volta al mese nella Riunione di Direzione che ha funzioni di scambio e condivisione delle strategie aziendali, di gestione e sviluppo.

Organigramma

Consiglio di amministrazione

Presidente **Sandro Meli**
Vicepresidente **Daniele Bertusi**
Vicepresidente **Olivia Scotti**
Consigliere **Lan Dai Phan Thi**
Consigliere **Stefano Bertoletti**

Qualità ed accreditamento

Resp. SGQ **Silvia Ciofi Baffoni**
Resp. Accreditamento **Maria Stagnitta**
Consulente Qualità **Duccio Morettini**

Sicurezza e privacy

RSPP **Laura Monaci**
RLS **Roberta Chiostrini**
Referente Privacy **Laura Monaci**
Medico Competente **Marco Carducci**
Consulente Sicurezza **Melania Marchetta**
Resp. Esterno Privacy **Alessandro Papini**

Infrastrutture

Resp. Ufficio tecnico **Laura Monaci**
Gestione Automezzi **Alessandro Del Conte**
Gestione infrastrutture **Matteo Boncinelli**

Ricerca, sviluppo e progettazione

Resp. Progettazione e sviluppo **Silvia Ciofi Baffoni**
Progettista e fundraiser **Chiara Mellini**

Amministrazione

Resp. Amministrazione **Daniele Bertusi**
Contabilità **Elisa Bocchicchio**
Amministrazione **Vanessa Giardi**
Contabilità **Filomena Spiridione**
Rendicontazioni **Simone Grossi**
Rendicontazioni **Maura Pieri**

Risorse Umane

Resp. Risorse Umane **Daniela Vegliante**
Risorse umane **Sofia Pinto**
Formazione **Paolo Piazzesi**

Segreteria

Resp. Segreteria **Cinzia Beneforti**
Resp. Acquisti **Vanessa Giardi**
Segreteria **Piero Galli**
Segreteria Borgo S.L. **Simone Grossi**

Comunicazione

Resp. Comunicazione **Lan Dai Phan Thi**
Comunicazione web **Andrea Antonini**
Comunicazione stampa **Andrea Cagioni**

AREE DI INTERVENTO



Infanzia e adolescenza

Responsabile Area:
Cinzia Beneforti



Dipendenze e salute mentale

Responsabile Area:
Maria Stagnitta



Prevenzione e riduzione del danno

Responsabile Area:
Stefano Bertoletti



Inclusione sociale e minoranze

Responsabile Area:
Gilberto Scali



Immigrazione e accoglienza

Responsabile Area:
Leslie Mechi



Prostituzione e tratta

Responsabile Area:
Serena Mordini

Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015

Accreditamento sanitario - Regione Toscana ai sensi del regolamento di attuazione 79/R del 17 novembre 2016 della legge regionale 51 del 5 agosto 2009 e successive modifiche. Inoltre è stato iniziato il percorso per la Certificazione di parità di genere - PdR 125/2022
Indicare altre certificazioni in possesso della cooperativa, non presenti nell'el

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Come da Statuto Sociale, la cooperativa è governata da un CDA composto di un numero di consiglieri che va da 3 a 7, eletti triennialmente, con un Presidente e 1 o 2 Vicepresidenti come Legali Rappresentanti.

Il Collegio Sindacale è formato da 5 membri, di cui due supplenti, guidato da 1 Presidente.

Tutti gli Organi Sociali sono rieleggibili.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Sandro Meli	Presidente CDA	26-06-2012	3 anni
Daniele Bertusi	Vice Presidente CDA	26-06-2012	3 anni
Olivia Scotti	Vice Presidente CDA	15-07-2021	3 anni
Stefano Bertoletti	Consigliere	15-07-2021	3 anni
Lan Dai Phan Thi	Consigliere	15-07-2021	3 anni
Vladimiro D'Agostino	Presidente Collegio Sindacale	20-11-2018	3 anni
Riccardo Vannini	Membro Collegio Sindacale	13-07-2021	3 anni
Maura Martini	Membro Collegio Sindacale	13-07-2021	3 anni

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica	
Nome e Cognome del Presidente Sandro Meli	
Durata Mandato (Anni) 3	Numero mandati del Presidente 4
Consiglio di amministrazione	
Durata Mandato (Anni) 3	N.° componenti persone fisiche 5
Maschi 3	Totale Maschi 60,00 %
Femmine 2	Totale Femmine 40,00 %
da 41 a 60 anni 4	Totale da 41 a 60 anni 80,00 %
oltre 60 anni 1	Totale oltre 60 anni 20,00 %
Nazionalità italiana 5	Totale Nazionalità italiana 100,00 %

Partecipazione

Vita associativa

La vita associativa travalica la semplice partecipazione alle Assemblee, ma si estende a momenti di incontro formali ed informali per scambiarsi opinioni riguardanti le attività della cooperativa e quelle del mondo esterno, condividere momenti ludici ed espressivi, approfondire tematiche sociali di vario genere. Tramite il Regolamento interno vengono incoraggiate forme non strutturate di riunione, attività di tipo associativo e sindacale, usufrutto dei beni e delle strumentazioni della cooperativa, condivisione degli spazi. Vi sono stati momenti di incontro allargati alle famiglie delle socie e dei soci (l'usuale festa sociale della Befana), assemblee svolte esternamente alla sede centrale, ricorrenze negli anniversari di costituzione della cooperativa, concerti organizzati e condivisi con utenti, trasmissioni radiofoniche, attività letterarie e via dicendo. In sintesi, oltre alle attività previste dallo Statuto, la cooperativa offre in modo anche autogestito, la possibilità di forme democratiche di partecipazione rivolte al suo corpo sociale. La frequenza alle stesse è variabile ma, in varie modalità ed occasioni diverse, raggiunge anche più del 50% delle socie e dei soci.

Numero aventi diritto di voto

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

3

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
15-04-2023	43	2	43,69 %
01-07-2023	20	13	32,04 %
11-11-2023	25	7	31,07 %

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

Nell'ambito dei processi di gestione degli stakeholder, C.A.T. Cooperativa Sociale ha effettuato un'analisi dei propri stakeholder con l'obiettivo di qualificare il ruolo che ciascuno di essi sviluppa all'interno del progetto sociale e successivamente le modalità di coinvolgimento con cui sarà necessario gestire ciascuno dei soggetti.

A tale riguardo C.A.T. Cooperativa Sociale utilizza una matrice di classificazione dello stakeholder a doppia entrata che mette in correlazione i due aspetti ritenuti fondamentali:

- Impatto in relazione al tipo di partecipazione che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale
- Interesse in relazione al tipo di coinvolgimento che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale

Per ciascuno dei due aspetti l'analisi prevede una classificazione in

- Alto in relazione al tipo di partecipazione che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale
- Basso in relazione al tipo di coinvolgimento che ciascun stakeholder ha sul servizio sociale

A questo punto, il criterio per collocare il singolo stakeholder all'interno del quadrante di riferimento prevede la risposta ad alcuni quesiti quali

- Qual è l'interesse/impatto di ciascun stakeholder?
- Qual è la capacità di impatto sul progetto di ciascun stakeholder?
- Qual è il livello di interesse sul progetto di ciascun stakeholder?
- Quanto ciascun stakeholder desidera essere coinvolto nel progetto?

La correlazione dei due aspetti (impatto ed interesse) con il livello degli stessi (alto o basso) permette a C.A.T. Cooperativa Sociale di identificare in modo opportuno il singolo stakeholder con il conseguente livello di coinvolgimento

- Stakeholder primari che hanno basso impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un opportuno coinvolgimento
- Stakeholder secondari che hanno basso impatto ed basso interesse sul servizio e per i quali è necessario un possibile coinvolgimento
- Stakeholder strategici che hanno alto impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un necessario coinvolgimento
- Stakeholder deboli che hanno basso impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un doveroso coinvolgimento.

Una volta predisposte le griglie in questione e completata l'analisi di identificazione degli stakeholder C.A.T. Cooperativa Sociale è in grado definire una strategia di gestione con lo scopo di aumentare il consenso ed il sostegno e ridurre al minimo gli impatti negativi degli stakeholder.

Una strategia di gestione degli stakeholder attentamente pianificata ed eseguita è in grado di determinare il successo e la qualità del progetto; la modalità e la frequenza di comunicazione degli stakeholders viene effettuata da C.A.T. Cooperativa Sociale in funzione del singolo progetto e del livello di coinvolgimento ritenuto opportuno e necessario.

I portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori diretti e indiretti della cooperativa. In relazione alla modalità di interazione con l'attività della cooperativa, gli stakeholders si possono raggruppare in:

- stakeholder interni: soci, dipendenti e collaboratori, e tutti gli altri soggetti che operano direttamente nella cooperativa;
- stakeholder esterni: committenti, fornitori, finanziatori (banche e azionisti), Pubblica Amministrazione, utenti, territorio, ovvero stakeholder che non svolgono attività interne alla cooperativa, ma che ne sono comunque influenzati.

Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

C.A.T. Società Cooperativa Sociale vuole assicurare, tramite la gestione in forma associativa dell'azienda alla quale i soci prestano la propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. Si promuove perciò, negli operatori la cultura della formazione continua intesa come parte integrante della pratica professionale e si definiscono strategie di management degli sta* per valorizzare le risorse umane, in relazione alle attitudini, conoscenze e competenze di ogni singolo professionista. Annualmente C.A.T. Cooperativa Sociale redige il Piano di Formazione interna orientato al miglioramento delle metodologie di intervento che all'acquisizione di competenze specifiche. Per prassi l'associarsi è un percorso che avviene successivamente ad un primo incarico come lavoratore non socio. Questo per permettere alla persona di sviluppare una maggiore consapevolezza di una scelta e dei diritti e doveri ad essa connessa. Al momento dell' associazione il neo socio si impegna a versare quote associative, che vengono trattenute dallo stipendio mensile. Le quote sono commisurate alle proprie ore contrattuali e vanno a confluire nel Capitale Sociale. La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa è correlata alle attività quotidiane rispetto al proprio ruolo e alla partecipazione alle Assemblee dei Soci. C.A.T. Società Cooperativa Sociale inoltre promuove la cultura della partecipazione e dell' elaborazione di proposte e documenti programmatici da parte dei soci anche al di là dei momenti assembleari. Per quanto riguarda inoltre la nomina di Coordinatori di servizio o di Responsabili di Area o membri della Direzione, C.A.T. Cooperativa Sociale si orienta verso profili appartenenti alla base sociale con esperienza e competenza nel settore di riferimento. Le politiche di welfare adottate, analiticamente descritte nel paragrafo successivamente dedicato, risultano vantaggiose per i soci-lavoratori in relazione a:-Piano dell'assistenza sanitaria integrativa;-Integrazione a carico di C.A.T. Società Cooperativa Sociale dell'indennità di maternità a carico dell' INPS;-La possibilità di chiedere un periodo di aspettativa non retribuita anche in deroga alle situazioni contemplate dal CCNL;-Flessibilità compatibilmente alle esigenze dei servizi nell'organizzazione del proprio orario di lavoro;-Il ricorso al Lavoro Agile compatibilmente alla programmazione dei servizi e alle attività correlate;- La disponibilità, su autorizzazione, degli automezzi e di attrezzature di C.A.T. Società Cooperativa Sociale per usi personali. Nel 2023 é stato approvato dall'assemblea il nuovo regolamento interno che definisce e chiarisce ruoli e funzioni interne e i vari elementi della vita associativa. Nel 2023 é stato approvato il piano di welfare aziendale attraverso il Progetto # Conciliamo con l'obiettivo di impegnarsi a sostenere le socie e i soci lavoratori accrescendone il benessere personale e professionale.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	100
Soci volontari	3

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori

100

Soci svantaggiati

0

Soci persone giuridiche

0

Focus Soci persone fisiche

Genere		
Maschi	30	29 %
Femmine	73	71 %
Totale 103,00		
Età		
fino a 40 anni	27	26,21 %
Dai 41 ai 60 anni	67	65,05 %
Oltre 60 anni	9	8,74 %
Totale 103,00		
Nazionalità		
Nazionalità italiana	93	90,29 %
Nazionalità Europea non italiana	6	5,83 %
Nazionalità Extraeuropea	4	3,88 %
Totale 103,00		
Studi		
Laurea	65	63,11 %
Scuola media superiore	33	32,04 %
Scuola media inferiore	5	4,85 %
Totale 103,00		

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi	Detenuti ed ex detenuti Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0	0,00	0,00 %	0,00 %
Disabili fisici Maschi	Disabili fisici Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0	0,00	0,00 %	0,00 %
Disabili psichici e sensoriali Maschi	Disabili psichici e sensoriali Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0	0,00	0,00 %	0,00 %
Minori Maschi	Minori Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0	0,00	0,00 %	0,00 %
Pazienti psichiatrici Maschi	Pazienti psichiatrici Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0	0,00	0,00 %	0,00 %
Tossicodipendenti / Alcolisti Maschi	Tossicodipendenti / Alcolisti Femmine	Totale	Percentuale Maschi	Percentuale Femmine
0	0	0,00	0,00 %	0,00 %
fino a 40 anni	Dai 41 ai 60 anni	oltre i 60 anni		
0	0	0		
0,00 %	0,00 %	0,00 %		
Totale				
0,00				
Nazionalità italiana		Europea non italiana	Extraeuropea	
0		0	0	
0,00 %		0,00 %	0,00 %	
Totale				
0,00				
Laurea	Scuola media inferiore	Scuola media superiore	Scuola elementare	Nessun titolo
0	0	0	0	0
0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Totale				
0,00				

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
33	23	26	21
32,04 %	22,33 %	25,24 %	20,39 %
Totale			
103,00			

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

CAT cooperativa conta al 31 dicembre 2023 189 dipendenti di cui il 53% associati. La tipologia contrattuale più utilizzata è l'indeterminato part time. Le lavoratrici costituiscono il 73% del personale e la classe di età maggiormente presente è quella dai 41 ai 60 anni. Il 66% possiede come titolo di studio una laurea. Una seconda tipologia molto utilizzata è quella della collaborazione occasionale e continuativa soprattutto in riferimento alla figura professionale del mediatore linguistico culturale in relazione ai quei servizi che richiedono gli interventi per diverse lingue e a richiesta in base alle necessità dell'utenza. Le assunzioni sono state 29 nel 2023. Le cessazioni 12. Le politiche aziendali della cooperativa in tema di risorse umane seppure basano la propria regolamentazione in documenti formali, ma ci si attiene molto alla possibilità da parte del lavoratore e lavoratrice di conciliare le proprie esigenze personali e familiari con il lavoro e quindi viene data ampia possibilità di poter organizzare il proprio orario lavorativo, compatibilmente con la tipologia del servizio, in maniera flessibile e di ricorrere al lavoro agile, quest'ultimo sicuramente conseguenza degli anni di riorganizzazione in tempo di covid. Tuttavia, confermata la disponibilità al principio di conciliazione casa-lavoro, si è reso necessario cominciare ad introdurre delle forme di regolamentazione più formali in modo da dotare la cooperativa di uno strumento unico di gestione dei contratti. Nel corso del 2023 infatti abbiamo messo a punto la stesura di un regolamento sia della gestione della banca ore che del lavoro agile, in ottemperanza alle normative sulla sicurezza del lavoro, al ccnl applicato e ad altre normative cogenti.

Welfare aziendale

In ottemperanza all' articolo 87 del CCNL delle cooperative sociali C.A.T. società cooperativa sociale ha aderito ad un piano di assistenza sanitaria integrativa individuato in Reciproca SMS, il quale è rivolto a tutti i lavoratori a tempo indeterminato soci e non soci e prevede: il rimborso parziale e in alcuni casi anche totale delle spese mediche effettuate presso strutture sanitarie pubbliche, prezzi calmierati per le prestazioni sanitarie di strutture private convenzionate e prestazioni gratuite anche presso di esse. La caratteristica principale delle politiche di welfare adottate in cooperativa è aderire all'obiettivo di garantire alle lavoratrici e ai lavoratori una maggiore conciliazione vita-lavoro e la tutela soprattutto delle lavoratrici madri nel periodo di astensione per maternità. Per tale scopo, si prediligono, laddove siano compatibili con il tipo di servizio, modalità flessibili di organizzazione del proprio orario di lavoro. Un' altra importante azione di welfare aziendale presente nel regolamento interno della cooperativa, è l'integrazione a carico della cooperativa dell'indennità di maternità a carico INPS che spetta alle lavoratrici socie in astensione per maternità compresa quella anticipata in caso di mansione o gravidanza a rischio e posticipata nel caso in cui ci siano fattori di rischio durante il periodo di allattamento. Il regolamento interno di CAT prevede la possibilità da parte dei soci, su decisione del CDA, di richiedere un periodo di aspettativa non retribuita anche per situazioni non contemplate da CCNL. Pur non trovando un'esplicita formalizzazione, si riscontra inoltre un'applicazione estensiva della norma che aderisce all'anticipo del TFR il quale viene riconosciuto a tutti i lavoratori che ne fanno richiesta per esigenza non necessariamente legate a quelle menzionate nell'articolo del CCNL Altre forme di welfare aziendale sono: flessibilità di organizzazione del proprio orario di lavoro in accordo con i propri responsabili e ricorso al lavoro agile per le attività remotizzabili, disponibilità degli automezzi ed apparecchiature di proprietà della cooperativa per scopi personali. Da alcuni anni a questa parte C.A.T. società cooperativa sociale ha avviato una progettazione più strutturata di welfare aziendale che è scaturita dalla partecipazione al bando Conciliamo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia che ha avuto esito positivo. Costruzione del welfare aziendale ed i benefici ad esso connessi, La progettazione esecutiva e le prime azioni di erogazione verranno implementate nel biennio 2023-2024. Le principali azioni progettate e che sono state inserite in un Regolamento di Welfare Aziendale, sono relative a: istruzione e cura dei figli, assistenza familiari anziani e/o non autosufficienti, buoni pasto, rimborso spese trasporto pubblico o buoni acquisto carburante, tutela della salute (estensione delle azioni già comprese nel piano di assistenza sanitaria integrativa), regolamentazione del lavoro agile, percorso di gruppo per il supporto alla genitorialità e alla conciliazione vita lavoro per lavoratrici con figli in età 0-3 anni. Per quanto riguarda il lavoro agile è stato costruito uno specifico regolamento interno che prevede la stipula di un accordo individuale nel corso del 2024 fra Cat e il richiedente, che regola le attività, diritti e doveri e obiettivi. Nel 2023 l'unica misura di welfare prevista da Wawes-Conciliamo e parzialmente erogata sono stati i buoni pasto. L'erogazione è stata interrotta a Dicembre a causa di problemi di liquidità interni alla cooperativa e dalla mancata riscossione della seconda tranche di progetto per il sostegno alle spese. Nel 2023 è stata anche progettata dalle cooperative partners ed è in corso di realizzazione la piattaforma digitale WELLCOOP - www.wellcoop.it Il Portale della Cooperazione Sociale toscana per un Welfare Inclusivo, che illustrerà i servizi e le misure di welfare offerte e le modalità di richiesta ed erogazione delle stesse ai soci e socie aventi diritto. Entrerà in funzione nel 2024 e sarà organizzato uno specifico intervento informativo per illustrare il funzionamento.

Numero Occupati

189

N. occupati svantaggiati

2

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine
27	68
Totale	
95,00	

occupati non soci maschi 23	occupati non soci femmine 71		
Totale 94,00			
occupati soci fino ai 40 anni 27	occupati soci da 41 a 60 anni 60	occupati soci oltre 60 anni 8	
Totale 95,00			
occupati NON soci fino ai 40 anni 60	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni 31	occupati NON soci oltre i 60 anni 3	
Totale 94,00			
Occupati soci con Laurea 58	Occupati soci con Scuola media superiore 32	Occupati soci con Scuola media inferiore 5	
Occupati soci con Scuola elementare 0	Occupati soci con Nessun titolo 0		
Totale 95,00			
Occupati NON soci con Laurea 67	Occupati NON soci con Scuola media superiore 22	Occupati NON soci con Scuola media inferiore 5	
Occupati NON soci con Scuola elementare 0	Occupati NON soci con Nessun titolo 0		
Totale 94,00			
Occupati soci con Nazionalità Italiana 86	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana 6	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea 3	
Totale 95,00			
Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 75	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 7	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 12	

Totale

94,00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi	Volontari Svantaggiati Femmine	Volontari NON Svantaggiati Maschi	Volontari NON Svantaggiati Femmine
0	0	2	2
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
0,00		4,00	
Tirocinanti Svantaggiati Maschi	Tirocinanti Svantaggiati Femmine	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine
0	0	2	2
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
0,00		4,00	

Attività svolte dai volontari

Nel 2023 la Cooperativa ha accolto due volontari del Servizio Civile Universale, due persone per LPU/MAP (Lavori di Pubblica Utilità e Messa alla Prova) dietro provvedimento dell'UEPE del Tribunale di Firenze e tre persone per Tirocini Curricolari e una per Tirocinio Extracurricolare in convenzione con Università e Agenzie Formative. Per quanto riguarda il Servizio Civile i volontari hanno svolto le loro attività in servizi di Prevenzione e Riduzione del Danno rispetto al consumo di sostanze psicotrope e in Servizi rivolti a persone in condizione di Marginalità. Per quanto riguarda i LPU/MAP i volontari hanno svolto le loro attività nell'ambito dell'Ufficio Tecnico della CAT e ad alcuni progetti. I tirocini curricolari sono stati svolti in servizi relativi alle aree Dipendenze e salute mentale e Prevenzione e riduzione del danno,. Il tirocinio extracurricolare é stato svolto nell'area Immigrazione e accoglienza umanitaria

Livelli di inquadramento

A1 (ex 1° livello)			
Totale			
0,00			
Altro Maschi	#	Altro Femmine	#
Impiegato Ufficio Tecnico	1	Operatrice call center sociale	1
Totale			
2,00			
C2			

OSS Femmine			
1			
Totale			
1,00			
D1 (ex 5° livello)			
Educatore Maschi		Educatore Femmine	
21		61	
Totale		Animatore qualificato Maschi	Animatore qualificato Femmine
82,00		2	2
Totale			
4,00			
Operatore dell'inserimento lavorativo Maschi		Operatore dell'inserimento lavorativo Femmine	
1		5	
Totale			
6,00			
Altro Maschi	#	Altro Femmine	#
Impiegati di concetto-Operatori di sportello-Mediatori linguistico culturali	9	Impiegato di concetto	15
Totale			
24,00			
D2 (ex 6° livello)			
Totale			
0,00			
Educatore professionale Maschi		Educatore professionale Femmine	
6		16	
Totale			
22,00			
Totale			
0,00			
Totale			
0,00			
Totale			
0,00			
Altro Maschi	#	Altro Femmine	#
Coordinatori di servizi	3	Coordinatrici di servizi e Mediatrice Linguistico Culturali	21
Totale			
24,00			

D3 (ex 7°livello)		
Educatore professionale coordinatore Maschi 1	Educatore professionale coordinatore Femmine 6	
Totale 7,00		
E1 (ex 7° livello)		
Coordinatore/ capo ufficio Maschi 1	Coordinatore/ capo ufficio Femmine 5	
Totale 6,00		
E2 (ex 8°livello)		
Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi Maschi 5	Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi Femmine 5	
Totale 10,00		
Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista Femmine 1		
Totale 1,00		
Totale 0,00		

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi 0	Occupati svantaggiati soci Femmine 0	
Totale 0,00		
Occupati svantaggiati non soci Maschi 1	Occupati svantaggiati non soci Femmine 1	
Totale 2,00		

fino a 40 anni 0	da 41 a 60 anni 2	oltre 60 anni 0
0,00 %	100,00 %	0,00 %
Totale 2,00		
Laurea 0	0,00 %	
Scuola media superiore 1	50,00 %	
Scuola media inferiore 1	50,00 %	
Scuola elementare 0	0,00 %	
Nessun titolo 0	0,00 %	
Totale 2,00		
Nazionalità italiana 2	Europea non italiana 0	Extraeuropea 0
100,00 %	0,00 %	0,00 %
Totale 2,00		
Detenuti ed ex detenuti Tirocinio 0	Detenuti ed ex detenuti Contratto 0	Detenuti ed ex detenuti Altro 0
Totale 0,00		
Disabili fisici Tirocinio 0	Disabili fisici Contratto 0	Disabili fisici Altro 0
Totale 0,00		
Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio 0	Disabili, psichici e sensoriali Contratto 0	Disabili, psichici e sensoriali Altro 0
Totale 0,00		

Minori (fino a 18 anni) Tirocinio 0	Minori (fino a 18 anni) Contratto 0	Minori (fino a 18 anni) Altro 0
Totale 0,00		
Pazienti psichiatrici Tirocinio 0	Pazienti psichiatrici Contratto 0	Pazienti psichiatrici Altro 0
Totale 0,00		
Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio 0	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto 0	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro 0
Totale 0,00		
Totale 0,00		

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

C.A.T. Società Cooperativa Sociale applica il CCNL della cooperativa sociali. La principale tipologia contrattuale applicata è il contratto da lavoro dipendente. Il livello di inquadramento e di retribuzione sono stabiliti sulla base della mansione svolta, la quale in alcuni casi viene normata dai capitolati di appalto in riferimento ad alcune figure professionali richieste sui servizi. La maggior parte dei contratti riguarda orari p.time che per una buona parte dei lavoratori aumentano nel corso della durata contrattuale in ragione del fatto che le selezioni per posizioni lavorative vacanti vengono svolte prima rivolgendoci al personale già in essere. Per le posizioni di coordinamento o di referenza dei servizi, per i quali è previsto un inquadramento ad un livello maggiore, la selezione è rivolta, da regolamento interno, ai soci e alle socie della cooperativa. Questo aspetto, potrebbe essere considerato un vantaggio riservato al personale associato alla cooperativa. La seconda tipologia contrattuale applicata in cooperativa è la collaborazione con prestazione occasionale in riferimento soprattutto allo svolgimento della mediazione linguistico culturale in quei servizi per i quali gli interventi sono determinati sulla base della richieste del committente, per alcune lingue sono sporadiche e non continuative, e dunque non permettono una programmazione del lavorabile.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 37	10,14 %
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 110	30,14 %
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 2	0,55 %
Dipendenti a tempo determinato e a part time 40	10,96 %
Collaboratori continuative 1	0,27 %
Lavoratori autonomi 175	47,95 %
Altre tipologie di contratto 0	0,00 %
Totale 365,00	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 16460.43	Retribuzione annua lorda massima 23813.23	Rapporto 1.45
--	---	-------------------------

Nominativo D'Agostino Vladimiro	Tipologia compensi	Importo 5000
Nominativo Vannini Riccardo	Tipologia compensi	Importo 2500
Nominativo Martini Maura	Tipologia compensi	Importo 2500

Dirigenti

Nominativo Meli Sandro	Tipologia indennità di carica	Importo 600
Nominativo Bertusi Daniele	Tipologia indennità di carica	Importo 600
Nominativo Scotti Olivia	Tipologia indennità di carica	Importo 600
Nominativo Bertoletti Stefano	Tipologia indennità di carica	Importo 600
Nominativo Phan Thi Lan Dai	Tipologia indennità di carica	Importo 600

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)	Organico medio al 31/12 (C)
29	12	138.09
Rapporto % turnover		
30 %		

Malattia e infortuni

DA COMPLETARE (ru) Nel corso del 2023 si sono verificati 2 infortuni sul lavoro. Nel 2023 le ore complessive di malattia sono state 9418. In netta diminuzione rispetto alle 12.181 del 2022, dove soprattutto nei primi mesi sono state ancora numerose le malattie per covid.

N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali	N. malattie professionali
2	0
Totale	
2,00	

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

DA FARE

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Il 2023 ha visto l'inizio dell'erogazione di un nuovo piano formativo interno sempre a valere sui fondi del Fon. Coop. Progetto ACT in CAT - agire sostenibile in CAT (avviso 50-Fon.Coop). Il Piano è stato progettato in stretta collaborazione con il Consorzio Pegaso. Si concluderà a nel primo trimestre 2024

Fra le tematiche complessivamente previste: la sostenibilità e lo sviluppo nella governance cooperativa, project management per coordinatori, risorse umane e gender equality in funzione anche del percorso di Certificazione di genere ai sensi della UNI-PDR 125-2022 (nel 2024-2025 dovremo attivare percorsi interni ad hoc), formazione cogente sulla sicurezza, antincendio, haccp, primo soccorso e BLS-D, haccp, la media education nella relazione educativa, la cultura rap come strumento educativo, percorsi di inserimento per neo assunti e aspiranti soci, sviluppo di competenze digitali (excel), agricoltura sociale fra etica e mercato, la gestione dell'aggressività in soggetti fragili, violenza sessualizzata e sessismo, l'educatore nel carcere.

È continuata inoltre la programmazione di percorsi di aggiornamento e formazione nelle singole aree in sinergia con i RA e la Direzione, sia prodotti all'interno che partecipati all'esterno. Percorsi che hanno spesso coinvolto trasversalmente alcune aree. Il continuare ad impostare alcuni percorsi formativi su un piano trasversale alle aree coinvolgendo operatori di diversi settori permette di creare gruppi di lavoro competenti di riferimento per l'intera CAT e di meticciare il sapere degli operatori. Per quanto riguarda la formazione cogente, CAT, oltre a sfruttare il finanziamento del Foon. Coop si è particolarmente concentrata sull'organizzazione di corsi erogati direttamente sul Primo Soccorso, la Sicurezza sui luoghi di lavoro, l'Antincendio, l'aggiornamento dell'RSPP, il GDPR 679/2016, utilizzando collaboratori e consulenti esperti e accreditati sia interni che esterni. Questo ha permesso inoltre di mirare a concrete esigenze degli operatori alcune formazioni specifiche. Attraverso un lavoro di stretta verifica, collaborazione e programmazione con l'RSPP è proseguito il processo di miglioramento relativo alle registrazioni e monitoraggio delle formazioni erogate o partecipate all'esterno, attraverso la modulistica CAT, alla Pianificazione del Piano di Formazione annuale, al recupero e consegna delle attestazioni di frequenza dei corsi. E' stata inoltre effettuata la formazione di legge per il RLS di CAT.

Alcuni indicatori: Formazione Totale n° ore 2927,5 ore complessivamente partecipate di cui: Progettazione, Qualità: n° 217 ore, Formazione Sicurezza, Haccp, Antincendio, Primo Soccorso e BLS-D, Privacy n° ore 820, Formazione in ambito educativo n° 664 ore, Formazione in ambito sociosanitario n° 310 ore, Formazione in ambito Sociale n° 480,5 ore, Formazione in altri ambiti n° 436 ore. Lavoratori e lavoratrici che hanno partecipato a formazione professionale prodotta internamente o partecipata all'esterno: 125. Lavoratori e lavoratrici che hanno partecipato a formazione cogente prodotta internamente o partecipata all'esterno: 80. Per un totale complessivo di 365 partecipazioni.

Tirocini curriculari extracurriculari in convenzione con Università e Agenzie Formative: 4. Percorsi di MAP e LPU attivati: 2; Percorsi di PCTO attraverso convenzioni con Istituti di scuola Secondaria Superiore attivati: 3; Volontari del Servizio Civile Universale impiegati: 2 Per l'hanno 2024, sarà necessario continuare il percorso di miglioramento e omogeneizzazione dei criteri di individuazione dei fabbisogni formativi, di individuazione dei partecipanti, di riconoscimento e di valutazione della formazione, di riconoscimento e valorizzazione delle docenze interne e esterne effettuate per la cooperativa dai propri soci, delle azioni di addestramento iniziale e valutazione dei nuovi operatori inseriti nei progetti. Questo processo dovrà essere concretizzato da un lato attraverso il necessario aggiornamento del regolamento interno CAT e dei mansionari interni, dall'altro attraverso un lavoro importante di pianificazione migliore, più funzionale e attenta ai piani di sviluppo e consolidamento di CAT a livello delle varie componenti dell'organizzazione. In tal senso si rende necessario un lavoro molto più accurato, strategico e consapevole da parte dei RA e un maggiore coinvolgimento dei Coordinatori dei servizi e delle equipe. È un processo che va inteso non solo a livello operativo e organizzativo ma anche sul piano culturale della CAT tenendo anche in considerazione i vari ambiti di lavoro, di intervento e di sviluppo, le necessità di digitalizzazione di molti processi, i mutamenti sociali e quelli economici e non ultime le risorse disponibili e ricavabili per la formazione sia attraverso investimenti interni che dai piani di budget dei progetti.

Il piano delle risorse da investire nella formazione rappresenta un nodo importante in un periodo molto complesso come quello che sta attraversando la cooperativa. E il CDA dovrà porre particolare attenzione all'analisi e validazione dei piani formativi che saranno presentati dal responsabile e costruiti attraverso una analisi interna dei contenuti e dei budget fatta con le varie figure referenti. Queste ultime dovranno avere ben presente le risorse a loro assegnate. Questi passaggi e processi purtroppo ancora oggi non sono del tutto interiorizzati, fluidi e formalizzati all'interno dell'organizzazione e delle sue strutture. Nel 2024 saranno poi monitorati varie linee possibili di finanziamento a partire dal nuovo bando Fon.Coop., anche analizzando le varie possibilità offerte dai nostri Consorzi e Associazioni di Secondo Livello e reti di riferimento. Si attiverà anche un tavolo con il Consorzio Pegaso per la progettazione e fattibilità di corsi brevi a catalogo da proporre all'esterno relativi a tematiche dove CAT potrebbe spendere le proprie competenze con docenze interne.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo **Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)**
Salute e sicurezza Formazione Sicurezza generale e specifica, Antincendio, HACCP, Primo Soccorso e BLSD, Formazione RLS, GDPR Privacy

n. ore di formazione **n. lavoratori formati**
820 80

Ambito formativo **Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)**
Sociale CANS-CHILD AND ADOLESCENT NEEDS AND STRENGTHS-Certificazione di abilitazione all'uso, Accogliere il dolore, Empowerment di comunità, Mapping e Prevenzione, Raccontare il territorio con i dati, Prendersi cura: un universo di approcci e interpretazioni

n. ore di formazione **n. lavoratori formati**
480.5 32

Ambito formativo **Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)**
Sanitario Summer School CNCA Forum droghe, Prevenzione e riduzione del danno, Sostanze psicotrope effetti, rischi, trend, modelli di lavoro in servizi per persone con problemi di dipendenza, Gestione strumenti per accreditamento sanitario, Droghe e politiche urbane, Mediazione Linguistico culturale in Sanità, Farmacologia ed effetti nella presa in carico dei minori, Prevenzione al Game Disorder e GAP, Trauma e salute mentale, Percorsi terapeutici e presa in carico e certificazione medico legale,

n. ore di formazione **n. lavoratori formati**
310 32

Ambito formativo **Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)**
Educativo Affettivamente-Educazione all'affettività, Come lavorare nei DSA. Cosa sono i BES, Piano formativo scuole infanzia 2023-2024, Piano formativo asilo Fantabosco 2023-2024, Il Lavoro educativo nei servizi per minori: approfondimenti, criticità, possibilità, positività Affettivamente-Educazione all'affettività, Educazione d'inciampo. Educatori ed Educatrici di Strada, Story telling rap, La Media Education nella Prevenzione del Disagio Giovanile, La media education nei servizi all'infanzia

n. ore di formazione **n. lavoratori formati**
664 35

Ambito formativo **Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)**
Progettazione e bandi Nuovo codice degli appalti, La coprogettazione

n. ore di formazione **n. lavoratori formati**
26 2

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Certificazioni e modelli organizzativi	Certificazione per il sistema parità di genere UNI PDR 125-2022, Governance , welfare aziendale e parità di genere, Procedura interna in ambito ascolto, accoglienza e gestione di denunce interne in materia di molestie fisiche e/o verbali, Aggiornamento per Sistema ISO 2001-2015,
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
191	8

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Altro	Socio Lavoratore e identità cooperativa, Il sistema di monitoraggio SIRIT, Percorso di inserimento neo-assunti, "• Mansionari e linee guida per il coordinamento • Le procedure CAT di gestione dei progetti: amministrazione- rendicontazione, risorse umane e formazione, sistema qualità, progettazione, sicurezza, privacy • Gli applicativi informatici CAT per la gestione dei progetti-Gordio- e l'interfaccia con gli uffici della cooperativa,
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
436	36

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione

2927

Totale organico nel periodo di rendicontazione

189

Rapporto

15

Feedback ricevuti dai partecipanti

Su alcune indagini effettuate presso i partecipanti in occasioni di formazione e aggiornamento è emersa nella maggior parte dei casi una reale acquisizione di conoscenze e tecniche di intervento in merito alle tematiche affrontate o un miglioramento delle metodologie di intervento, un potenziamento della rete operativa grazie ai docenti individuati. Alcuni percorsi sono stati più dispersivi poiché hanno visto la partecipazione di operatori con know-how ed esperienze troppo squilibrate . I percorsi che hanno spesso coinvolto trasversalmente alcune aree e dove sono stati impostati alcuni percorsi formativi su un piano trasversale alle aree coinvolgendo operatori di diversi settori ha permesso di creare gruppi di lavoro competenti di riferimento per l'intera C.A.T. Cooperativa Sociale e di meticcicare il sapere degli operatori. Si ritiene comunque necessario un percorso di miglioramento e omogeneizzazione dei criteri di individuazione dei fabbisogni formativi, di individuazione dei partecipanti, delle azioni di addestramento iniziale e valutazione dei nuovi operatori inseriti nei progetti. Questo processo é stato comunque normato nell'aggiornamento del regolamento interno C.A.T. Cooperativa Sociale e dei mansionari di alcuni ruoli

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

L'attività svolta da C.A.T. Cooperativa Sociale riguarda la progettazione ed erogazione di servizi sociali alla persona all'interno delle seguenti aree :

- Immigrazione e Accoglienza
- Prevenzione giovanile e Riduzione del Danno
- Dipendenze e salute mentale
- Inclusione sociale
- Infanzia e adolescenza
- Tratta e violenza di genere

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

C.A.T. Cooperativa Sociale ha voluto affiancare alla qualità del servizio, misurata in termini di rispetto degli obiettivi programmati e qualità delle risorse interne, la qualità della propria organizzazione e gestione dell'attività tramite la Certificazione di Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001 - 2015.

In questa ottica, la Certificazione di Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001 - 2015 rappresenta per C.A.T. Cooperativa Sociale un obiettivo da raggiungere e, allo stesso tempo, un punto di partenza necessario per gestire e controllare i singoli processi di in relazione alle esigenze del committente ed utente ed a un processo di miglioramento continuo.

La Certificazione di Qualità ha permesso di definire la Politica della Qualità che permette di garantire la rispondenza delle attività e dei risultati:

- alle esigenze e alle aspettative del committente
- alle esigenze e alle aspettative dell'utente
- al conseguimento degli obiettivi prefissati di sostenibilità economico-finanziaria delle attività di gestione;
- al rispetto pieno e puntuale delle norme cogenti;
- all'esercizio di un ruolo sempre più attivo e propositivo nel sistema di welfare locale.
- Gli obiettivi attraverso i quali la Direzione ritiene di poter perseguire la missione aziendale si riassumono nei seguenti:
 - sviluppare un'organizzazione sempre più efficiente ed efficace, attraverso la chiarificazione dei ruoli e delle responsabilità, lo sviluppo di crescenti sinergie fra le funzioni della cooperativa, la garanzia del pieno rispetto dell'identità personale e professionale
 - assumere una visione ampia del concetto di soddisfazione dell'utente, così da favorire l'esercizio pieno dei diritti a tutti i cittadini ed in particolare alle persone con difficoltà;
 - assumere lo sviluppo del capitale umano come aspetto primario ed indefettibile della gestione delle risorse umane, attraverso una gestione dei tempi e dei modi di lavoro e dei percorsi di sviluppo delle competenze
 - garantire trasparenza e certezza del flusso informativo che permetta a ciascuno di essere consapevole del contributo delle proprie attività al raggiungimento degli obiettivi;
 - garantire la progettazione e l'erogazione del servizio rivolto all'utente nei tempi e nei modi richiesti, raggiungendo i risultati necessari all'utente, anche attraverso il coinvolgimento degli stessi in tutte le fasi del processo ;

- garantire il pieno rispetto dell'identità di ogni utente, attraverso la tutela della sicurezza e della riservatezza, e la prevenzione di ogni forma di discriminazione;
- allargare i rapporti e le collaborazioni con altre cooperative, i consorzi e gli altri soggetti del Terzo Settore, finalizzandoli, in particolare, allo sviluppo della responsabilità sociale nel territorio fra gli attori economici ed istituzionali;
- promuovere lo sviluppo della cultura e della pratica dei principi di responsabilità sociale presso i fornitori ed ogni altro interlocutore attraverso una adeguata sensibilizzazione e qualificazione;
- realizzare il monitoraggio costante delle prestazioni e dei risultati, della soddisfazione del personale e degli altri stakeholders, misurando il raggiungimento degli obiettivi attraverso gli indicatori definiti, al fine di garantire il miglioramento continuo.

CAT Cooperativa Sociale ha intrapreso il percorso per raggiungere la certificazione UNI PDR 125-2022 in materia di parità di genere attraverso la quale sono state definite ed attuate azioni e procedure dirette a guadagnare e mantenere la fiducia di tutti i dipendenti, collaboratori, clienti e committenti e partner.

Il codice di condotta e di comportamento di **CAT Cooperativa Sociale** è basato sui principi di etica, trasparenza e rispetto finalizzati a:

- creare un ambiente di lavoro inclusivo
- promuovere la parità di genere valorizzare le diversità
- supportare l'empowerment femminile
- promuovere opportunità di crescita e parità di retribuzioni
- attivare politiche per la gestione della genitorialità e della conciliazione vita-lavoro

A tale riguardo **CAT Cooperativa Sociale** si impegna, attraverso la certificazione UNI PDR 125-2022, alla creazione ed attuazione di un sistema di gestione necessario per raggiungere obiettivi quali :

- rispetto dei principi costituzionali di parità ed uguaglianza;
- adozione di politiche e misure per favorire l'occupazione femminile o comunque garantire il bilanciamento
- adozione di misure che favoriscano l'effettiva parità tra uomini e donne nel mondo del lavoro, tra cui: pari opportunità nell'accesso al lavoro, parità retributiva, pari accesso alle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità in linea con le migliori pratiche europee;
- promozione di politiche di welfare a sostegno del "lavoro silenzioso" di chi si dedica alla cura della famiglia, nel rispetto del co. 1 art. 3 della Costituzione (uguaglianza formale);
- adozione di misure specifiche a favore delle pari opportunità, in linea con quanto stabilito dal co. 2 art. 3 della Costituzione (uguaglianza sostanziale);
- integrazione del principio dell'equità di genere nella normativa nazionale affinché la sua adozione volontaria diventi riferimento, qualora fosse richiesto alle organizzazioni pubbliche e private di ogni settore e dimensione di certificare la sostenibilità e l'adozione di politiche di genere, giustificata a ragione di specifiche esigenze e finalità produttive allineate ai principi di libero mercato
- garanzia di condizioni di lavoro sempre migliori ed eque per i nostri dipendenti e soci, applicando e rispettando tutte le disposizioni legislative in materia, nazionali ed internazionali, i contratti collettivi, i regolamenti, gli impegni sottoscritti ed i requisiti previsti dagli standard internazionali;
- implementazione ed attuazione costante nel tempo del rispetto dei requisiti per la Parità di Genere ed adeguarsi ai nuovi requisiti eventualmente richiesti;
- programmazione a tutto il personale di adeguata formazione e informazione in materia di etica, inclusività e pari opportunità;
- programmazione a tutto il personale di adeguata formazione e informazione delle tematiche legate alla parità di genere
- definizione ed aggiornamento continuo (annuale) della presente Politica per la Parità di Genere;
- impegno di **CAT Cooperativa Sociale** per la sostenibilità sociale anche oltre il perimetro delle sue attività, coinvolgendo attivamente gli stakeholder e promuovendo i principi di uguaglianza e inclusione, identificando e gestendo gli impatti sociali in modo etico e responsabile;
- selezione e valutazione dei fornitori anche sulla base della loro capacità di rispettare i diritti umani dei propri dipendenti, valutare gli impatti di salute e sicurezza sulle persone e mantenere e gestire nel tempo sistemi di gestione aziendale certificati;
- inclusione dei principi di uguaglianza e pari opportunità come parte del processo di valutazione e selezione del personale;
- adozione di un approccio di dialogo e confronto nei rapporti con i dipendenti al fine di coinvolgerli nel nostro impegno verso la sostenibilità sociale e sensibilizzarli nei confronti dei principi della Parità di genere;
- pianificazione di audit e verifiche periodiche interne volte ad accertare il rispetto dei requisiti sociali di parità, pianificando ed attuando eventuali azioni correttive e di miglioramento laddove necessario;
- partecipazione al dialogo con tutte le parti interessate, documentando e comunicando a tutti gli stakeholder l'impegno di **CAT Cooperativa Sociale** in materia di Parità di Genere;
- rispetto delle disposizioni legislative in materia di pari opportunità, diversità e inclusività di ogni genere;
- attenzione della Direzione nel prevenire ogni forma di discriminazione di genere o forma di violenza fisica, verbale e/o digitale;

- promuovere la trasparenza e correttezza in tutte le nostre attività lavorative e nei rapporti con gli stakeholder, dipendenti compresi.
- supporto alle madri lavoratrici e padri lavoratori, prevedendo policy e benefit, oltre il CCNL di riferimento, dedicate alla tutela della maternità/ paternità e servizi per favorire la conciliazione dei tempi di vita personale e lavorativa
- favorire la promozione di un linguaggio che favorisca il dialogo ed il superamento di espressioni o manifestazioni sessiste
- favorire la promozione di politiche che garantiscano che i generi siano equamente rappresentati tra i relatori del panel di tavole rotonde, eventi, convegni o altro evento anche di carattere scientifico

CAT Cooperativa Sociale definisce i propri obiettivi descritti e dettagliati nel Piano Strategico, anche attraverso Indicatori di Prestazione (KPI), sulla base delle Aree Tematiche indicate dalla UNI/PdR 125:2022. La presente Politica è integrata e si integra con la Policy per la Qualità e le altre politiche e regolamenti aziendali, la responsabilità della sua attuazione è affidata al Comitato di Amministrazione. La realizzazione della presente Politica in materia di parità di genere e dei suoi obiettivi è garantita dalla definizione di **CAT_Piano strategico** e al relativo **CAT_PdR_Piano indicatori** attraverso il quale vengono definiti **area, azioni, indicatori ed obiettivi, destinatari diretti ed indiretti, strumenti, piano temporale**.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	n. utenti diretti 199	n. utenti diretti Bambini e bambine in fascia 0-6
Tipologia Servizio Altri Servizi	n. utenti diretti 7355	n. utenti diretti Sono qui incluse svariate tipologie di servizi e progetti rivolti a differenti tipologie di destinatari, tra le quali: donne adulte, persone che si prostituiscono e vittime di tratta, persone con disagio socio-abitativo, soggetti svantaggiati, persone con disagio mentale e handicap, migranti, detenuti, minori del circuito penale, famiglie e minori rom, persone con dipendenza da sostanze stupefacenti, neet, care leavers, persone a rischio marginalità, operatori sociali e sanitari.
Tipologia Servizio Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	n. utenti diretti 2150	n. utenti diretti Bambini e bambine in fascia età 0-11 anni
Tipologia Servizio Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	n. utenti diretti 59128	n. utenti diretti Sono inserite in questa tipologia di servizi diversi progetti e servizi rivolti a numerose tipologie di beneficiari, quali: famiglie e coppie, studenti, insegnanti, maggiorenni in carico ai servizi sociali, migranti (adulti, donne, uomini, minori, vulnerabili), persone con dipendenze da sostanze stupefacenti, homeless, giovani a rischio, personale dei servizi territoriali, operatori sociali, persone vittime di sfruttamento lavorativo, persone che si prostituiscono, vittime di tratta.
Tipologia Servizio Servizi residenziali	n. utenti diretti 493	n. utenti diretti Persone con dipendenza da sostanze stupefacenti Persone e nuclei familiari stranieri Rifugiati Persone a rischio di marginalità Vittime di tratta
Tipologia Servizio Servizi semiresidenziali	n. utenti diretti 9	n. utenti diretti Persone con dipendenze da sostanze stupefacenti in carico ai SerD
Tipologia Servizio Istruzione e Servizi scolastici	n. utenti diretti 52	n. utenti diretti Bambini e bambine in fascia 3-11 anni, ragazzi e ragazze in fascia 11-18 anni

Utenti per tipologia di servizio

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)		
Asilo Nido	22 Maschi	15 Femmine
Totale 37,00		
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	83 Maschi	79 Femmine
Totale 162,00		
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo		
Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	1390 Maschi	696 Femmine
Totale 2.086,00		
Interventi socio-educativi domiciliari	16 Maschi	15 Femmine
Totale 31,00		
Inserimento lavorativo	9 Maschi	13 Femmine
Totale 22,00		
Servizi residenziali		
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	97 Maschi	9 Femmine
Totale 106,00		
Adulti in difficoltà –Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa	242 Maschi	145 Femmine
Totale 387,00		
Servizi semiresidenziali		
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	7 Maschi	2 Femmine
Totale 9,00		

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi		
Segretariato sociale e servizi di prossimità	11572 Maschi	6582 Femmine
Totale 18.154,00		
Immigrati - Centri Servizi stranieri	15269 Maschi	16141 Femmine
Totale 31.410,00		
Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)	1291 Maschi	1253 Femmine
Totale 2.544,00		
Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...)	2226 Maschi	3248 Femmine
Totale 5.474,00		
Istruzione e servizi scolastici		
Sostegno e/o recupero scolastico	32 Maschi	20 Femmine
Totale 52,00		
Altri Servizi		
Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...)	4015 Maschi	3085 Femmine
Totale 7.100,00		

Percorsi di inserimento lavorativo

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Nel 2023 CAT ha attivato 26 nuove assunzioni. Di queste, 7 sono state assunte per l'implementazione di servizi di operativa di strada, 1 per far fronte a sostituzioni temporanee o continuative, 4 per servizi di mediazione linguistica culturale, 1 per sostituzione maternità, 2 per operatori di comunità nel territorio del Mugello, 3 per sportelli informativi rivolti a migranti, 3 per servizi notturni nell'ambito dell'area prevenzione. Cinque assunzioni sono state effettuate per i servizi nell'area infanzia e adolescenza, per i quali erano richiesti, da capitolato, specifici titoli. La percentuale alta di soci e non soci laureati, in aree educative, psicosociali, sociosanitarie, evidenzia come il lavoro in C.A.T. Cooperativa Sociale possa rappresentare una concreta opportunità di lavoro sul territorio per chi ha svolto un percorso di studi attinenti alle aree di intervento della cooperativa

Media occupati del periodo di rendicontazione

138.09

Media occupati (anno -1)

133

Media occupati (anno -2)

124

Media occupati del periodo di rendicontazione

2

Media occupati (anno -1)

2

Media occupati (anno -2)

2

Rapporto con la collettività

Nel 2023 la Cooperativa ha svolto azioni di supporto alla cittadinanza, con particolare attenzione alla popolazione vulnerabile. In questo senso le attività avviate durante il periodo pandemico, che hanno portato alla costruzioni di reti attive sul territorio, hanno spostato l'azione da distribuzione di DPI e test Covid, rafforzando le attività di screening community based sulle IST, partecipando ai protocolli cittadini quali la Firenze Fast Track City, di cui la cooperativa è firmataria e soggetto propositivo sin dalla sua firma nel 2019. La cooperativa prosegue inoltre il sostegno e la partecipazione ad iniziative culturali e di promozione dell'inclusione sociale, con associazioni, CdP, Circoli Arci, Terzo Settore sui territori di Firenze, Prato e Siena e dei comuni dell'area Nord- Ovest della Città Metropolitana.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Sociale	Eventi	Equivalenze
Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'	
400	comunità	

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Sanitario	tavoli di lavoro	Firenze Fast Track City
Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'	
15	Comune, ASL, enti del Terzo Settore	

Ambito attività svolta	Denominazione attività e/o progetto	Tipologia di stakeholder 'collettività'
-------------------------------	--	--

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La cooperativa opera con vari soggetti pubblici nell'ambito territoriale toscano: Comuni (Firenze principalmente), Asl, Società della Salute, Regione. In più opera a livello nazionale con alcune attività di dipartimenti ministeriali e a livello europeo tramite la partecipazione a bandi. Le attività vengono espletate tramite l'aggiudicazione di commesse pubbliche, in alcuni casi con la co-progettazioni di attività territoriali in seguito a confronti progettuali e di sistema, in altri casi ancora nella ideazione di servizi rivolti alla cittadinanza. Per il futuro, dati gli aggiornamenti legislativi della Regione Toscana, si rafforzerà la componente della co-progettazione per concertare interventi sempre più mirati e che si orientano nell'ottica di una programmazione di più ampio respiro.

Ambito attività svolta	Descrizione attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta
Partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro	Partecipazione ai tavoli sulle dipendenze con i Ser.D dell'area fiorentina	ASL Toscana Centro
Ambito attività svolta	Descrizione attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta
Partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro	Partecipazione ai tavoli su Firenze Fast Track City	Comune di Firenze, Società della Salute, ASL
Ambito attività svolta	Descrizione attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta
Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento	co-progettazioni territoriali	amministrazioni locali e regionali
Ambito attività svolta	Descrizione attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta
Altre iniziative di sensibilizzazione e/o promozione (es.eventi, manifestazioni)	comunicazioni social, eventi di vario genere, pubblicazioni	territorio, amministrazioni

Impatti ambientali

Il un percorso di miglioramento dell'impatto ambientale delle proprie attività, in considerazione degli obiettivi dell'agenda 2030, è stato avviato ormai da qualche anno. Si tratta di un percorso che parte dal monitoraggio dei consumi nelle strutture , sia in ottica di risparmio economico ma anche ambientale e sociale L'obiettivo è quindi di incrementare azioni educative che vadano in questa direzione, oltre ad azioni concrete per il contenimento degli sprechi , come ad esempio una pianificazione più razionale degli acquisti di derrate alimentari , o altri beni di consumo

In questa ottica, nel periodo di riferimento, è proseguito il parziale rinnovo del parco automezzi , con l'acquisto di autovetture a alimentate a GPL.

Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Emissioni inquinanti	carburante	acquisto di vetture a GPL

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Nella prima parte del 2023 la Cooperativa ha realizzato un fatturato basso per la chiusura di molti progetti non subito sostituiti da altri, mentre nel secondo semestre il volume del lavoro si è di nuovo molto alzato grazie all'ingresso di servizi legati all'immigrazione e alla prevenzione del gioco d'azzardo, ma anche al forte aumento dell'utenza delle Comunità terapeutiche per tossicodipendenti. Il fatturato delle singole aree ha visto crescere le aree Prevenzione e Immigrazione, mentre è diminuito nelle aree Inclusione e Prostituzione. Nella prima si sono per lungo tempo interrotti i progetti di inserimento lavorativo, nella seconda sono terminati senza continuità due grossi progetti sullo sfruttamento lavorativo.

Dal punto di vista finanziario si registrano diverse forti criticità. La prima è l'allungamento dei tempi di pagamento di alcuni Enti Pubblici, in particolare gli organi centrali dello Stato (Ministeri). La seconda riguarda il passaggio che sta avvenendo da anni in quasi tutti i servizi, dalla fatturazione a corpo alla rendicontazione. Questo allunga i tempi sia per la necessità di preparare i documenti a sostegno delle fatture, sia per i controlli che le stazioni appaltanti fanno prima di pagare.

La liquidità, complice naturalmente anche la perdita di esercizio del 2022, è stata critica per tutto il 2023, anche se comunque si è fatto fronte a tutti i pagamenti.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico	Dati da Bilancio economico
Fatturato	€5.400.612,00
Attivo patrimoniale	€4.064.281,00
Patrimonio proprio	€460.805,00
Utile di esercizio	-€16.336,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
5400612	5345127	5267861

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	5320204	98,51 %
Ricavi da aziende profit	18454	0,34 %
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	4122	0,08 %
Ricavi da persone fisiche	57832	1,07 %
Totale 5.400.612,00		

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	3837779
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	745828
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	16000
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4	61684
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;	12484
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	681837
t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;	45000
Totale	5.400.612,00

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	
Asilo Nido	87833
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	277026
Totali	364.859,00
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	
Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	77983
Interventi socio-educativi domiciliari	65292
Inserimento lavorativo	61684
Totali	204.959,00
Servizi residenziali	
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	580746
Adulti in difficoltà – Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa	644171
Adulti in difficoltà – Strutture di accoglienza per donne vittime di violenza	50150
Totali	1.275.067,00
Servizi semiresidenziali	
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	71525
Totali	71.525,00
Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	
Segretariato sociale e servizi di prossimità	35122
Immigrati - Centri Servizi stranieri	408185
Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...)	350398
Totali	793.705,00
Istruzione e servizi scolastici	
Sostegno e/o recupero scolastico	49853
Totali	49.853,00
Altri Servizi	

Pronto intervento sociale	265963
Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...)	850226
Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale	101494
Altro prevenzione e servizi vari	1422961
Totali	2.640.644,00

Firenze	5141334	95,20 %
Prato	127807	2,37 %
Pistoia	88245	1,63 %
Siena	43226	0,80 %

Obiettivi economici prefissati

A fronte di una crescita di fatturato nel corso degli anni la Cooperativa non ha modificato il suo assetto organizzativo, che soffre di inefficienza. L'investimento maggiore da fare è sul piano della riorganizzazione interna.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La cooperativa, oltre alle attività in appalto, arricchisce i suoi servizi con iniziative di carattere sociale e valenza territoriale, anche valorizzate autonomamente. Oltre alla partecipazione alla rete dell'Accoglienza Non Governativa, insieme a molti altri soggetti, che ha prodotto iniziative politiche di sostegno alla popolazione migrante e a processi reali di integrazione, CAT partecipa attivamente alla rete degli ETS fiorentini che hanno dato vita alla Firenze Fast Track City, protocollo che impegna ETS, amministrazioni locali e servizi pubblici a lavorare in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi 95-95-95-0 nel contrasto all'HIV. Prosegue l'impegno dell'organizzazione nelle campagne a favore della tematica LGBTQIA, finalizzate all'affermazione dei diritti civili e alla loro implementazione in termini fattivi e concreti.

La cooperativa partecipa a iniziative di carattere locale, nazionale e europeo su tematiche di interesse investendo sullo scambio di buone prassi con altre organizzazioni e per promuovere le attività, le competenze e il know-how acquisito. In questa prospettiva, nel periodo di riferimento, si inseriscono partecipazioni a esperienze nazionali di scambio sulle iniziative culturali, musicali e visive, che contribuiscono a rendere attiva una partecipazione giovanile nata dal lavoro di prossimità, come il lavoro di strada e nei centri giovani. Le buone pratiche diffuse con strumenti formativi ed informativi verso la base sociale e gli attori esterni hanno caratterizzato e delineato l'impegno sociale quotidiano che caratterizza C.A.T. La parte da migliorare è l'assetto generale della struttura, rinforzando e completando alcuni ruoli ad oggi carenti per un migliore "lancio" economico ed etico della parte B, per un miglioramento della gestione ed un efficientamento delle risorse, anche verso una politica ambientale che ancora resta al margine delle nostre attività e competenze

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership Legacoop	Tipologia Attività Rappresentanza di categoria, pubbliche relazioni, relazioni sindacali.
Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership CNCA	Tipologia Attività Lavoro di rete e rappresentanza delle istanze tematiche quali migrazioni, tratta, dipendenze presso enti pubblici e società civile.
Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership CEART (Coordinamento enti accreditati regione toscana)	Tipologia Attività Lavoro di rete e rappresentanza delle comunità terapeutiche ed dei servizi accreditati nel settore delle dipendenze in Toscana.
Tipologia Partner Università	Denominazione Partnership Università degli Studi di Firenze	Tipologia Attività Protocollo disponibilità ad ospitare tirocini curricolari.
Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership Coordinamento Toscano Marginalità	Tipologia Attività Collaborazioni e sinergie operative nell'ambito sei servizi/progetti sulla marginalità.
Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership Forum Droghe	Tipologia Attività Lavoro di rete e rappresentanza sulle politiche sulle droghe
Tipologia Partner Cooperative	Denominazione Partnership Consorzio Metropoli scs - Firenze	Tipologia Attività Partecipazione a gare d'appalto come associata esecutrice. Promozione e rete sociale.
Tipologia Partner Cooperative	Denominazione Partnership Consorzio Pegaso Network - Scandicci (Fi)	Tipologia Attività Partenariati e co-progettazioni nell'ambito di progettazione FSE rivolte ai soggetti svantaggiati e di attività di formazione.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;; 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;; 10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;; 13. lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;; 11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;; 16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;

Politiche e strategie

CAT Cooperativa Sociale condivide le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – che mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Come menzionato sopra, dei 17 obiettivi definiti dall'Agenda 2030, CAT Cooperativa Sociale definisce come prioritari rispetto alla definizione del proprio campo d'azione, gli obiettivi

3-Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età.

L'accesso alla salute è uno dei perni su cui storicamente molti dei progetti e dei servizi della cooperativa lavorano informando, orientando, facilitando e accompagnando ai servizi presenti sul territorio tutti coloro che per diversi motivi (tra cui lo stigma, la discriminazione, la non conoscenza del sistema sanitario) non accedono o accedono con difficoltà.

5-Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne

In questo senso la cooperativa lavora su un doppio binario, la composizione della cooperativa è infatti prevalentemente femminile, costituendo un impatto positivo rispetto all'accesso al mondo del lavoro delle donne. Dall'altro lato sono molti i servizi che si rivolgono prevalentemente alle donne o alle persone non binarie, a molti altri che hanno adottato al loro interno una prospettiva di genere, che prenda in carico bisogni, necessità e desideri della popolazione femminile.

8-Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti

Attività quali la formazione professionale, il sostegno delle competenze trasversali, i percorsi di inserimento lavorativo agiscono su questo obiettivo specifico dell'Agenda 2030

11-Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili

Conoscere le città in cui lavoriamo, i fenomeni che le percorrono, le numerose e diverse comunità che le abitano e le attraversano, per comprenderne esigenze, criticità e possibilità di intervento significa adottare una prospettiva che include, che intende la sicurezza in termini di integrazione e sinergia e che declina la sostenibilità nell'ascolto dei molteplici posizionamenti.

16-Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

In termini operativi molti sono i servizi e progetti, che fanno dell'advocacy un elemento centrale della metodologie dell'intervento, con un'accezione ampia del termine advocacy, che si declina e si svolge su differenti piani e livelli, istituendo alleanze e costruendo reti attive.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

C.A.T Cooperativa Sociale, in base alla mappatura descritta, sviluppa attività di coinvolgimento con i propri stakeholder che varia in relazione al loro impatto e al loro interesse.

Stakeholder strategici hanno alto impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un alto livello di coinvolgimento, C.A.T. Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo monodirezionali (es progetto sociale), bidirezionali (es. tavoli di concertazione, focus group), consultivo (es. comunicazione di feedback sul servizio) e collettivo (es. eventi e partecipazioni).

• Committente pubblico è l'ente che finanzia il progetto relativo all'erogazione del servizio sociale e ne supervisiona la sua esecuzione e ne misura la sua qualità in termini di soddisfazione degli utenti diretti ed indiretti

C.A.T. Cooperativa sociale lavora con i seguenti committenti pubblici:

- Regione Toscana
- Comune di Firenze e area metropolitana
- Comune di Prato
- Comune di Siena
- Comuni del Mugello e Val di Sieve
- Prefettura, Questura
- AOU Careggi
- ASL Centro Toscana
- SDS Firenze, SDS Nord Ovest, SDS Mugello SDS Empolese Valdelsa, SDS Valdinievole
- Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Anci Toscana
- Commissione Europea

- Università di Firenze e Modena

Committente privato è l'ente (azienda, istituto bancario, associazioni private etc) che finanzia il progetto relativo all'erogazione del servizio sociale e ne supervisiona la sua esecuzione e ne misura la sua qualità

C.A.T. Cooperativa sociale lavora con i seguenti committenti privati:

- Unione Buddhista Italiana
- Chiesa valdese

- Finanziatori privati (famiglie, donors, etc..)

• il CDA è l'organo di controllo strategico, operativo e finanziario di CAT Cooperativa Sociale ed in particolare è composto da 1 Presidente 2 Vice presidenti e 2 consiglieri. Raccoglie il mandato da parte dell'assemblea dei soci e determina la linea strategica aziendale della cooperativa.

• la Direzione è composta dai vari responsabili di area e di settore e determina la linea socio operativa della cooperativa

• i Soci lavoratori sono i dipendenti soci della cooperativa portatori di un interesse proattivo dello sviluppo della cooperativa

• gli Utenti diretti sono tutti coloro che usufruiscono direttamente del servizio socio educativo e socio sanitario progettato ed erogato da C.A.T. Cooperativa sociale all'interno delle singole Aree di intervento, in particolare:

1. Area Infanzia i cui servizi educativi sono rivolti a tutti i bambini di fascia di età (12-36 mesi), 4-10 anni

2. Area Prevenzione i cui servizi socio educativi a giovani e minori a rischio di potenziale abuso nell'utilizzo di sostanze stupefacenti, psicotrope e alcool

3. Area Dipendenze i cui servizi sono rivolti a persone dipendenti da sostanze di abuso, in carico ai SerD

4. Area Immigrazione i cui servizi sono rivolti a migranti rifugiati

5. Area Tratta i cui servizi sono rivolti a vittime di tratta e sfruttamento lavorativo

6. Area Inclusione sociale i cui servizi sono rivolti a migranti, rifugiati soggetti svantaggiati, minoranze marginalizzate.

Stakeholder deboli hanno basso impatto ed alto interesse sul servizio e per i quali è necessario un doveroso livello di coinvolgimento, CAT Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo monodirezionali (es riunioni di servizio), bidirezionali (es. focus group), consultivo (es. comunicazione di feedback sul servizio) e collettivo (es. eventi e partecipazioni)

• Mediatori sono collaboratori esterni che operano da anello di congiunzione linguistica e culturale fra utente diretto (migrante o vittima di tratta) e committente

C.A.T. Cooperativa sociale collabora con mediatori specificatamente nei seguenti ambiti

- Mediazione linguistica in servizi socio sanitari

- Mediazione linguistica e culturale sociali

- Mediazione linguistica e culturale socio amministrativi (sportello migranti)

• Collaboratori sono collaboratori esterni che operano in ambiti sociali altamente specializzati

• Utenti indiretti sono tutti coloro che usufruiscono indirettamente del servizio erogato

- Famiglie degli utenti diretti

- Operatori socio sanitari

- Scuole

- Comunità e territorio

Stakeholder primari hanno alto impatto e basso interesse sul servizio, e per i quali è necessario un opportuno coinvolgimento, C.A.T. Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo monodirezionale e bidirezionali (es. tavoli di trattativa, co-progettazione, promozione) e collettivo (es. eventi di sensibilizzazione)

Il coinvolgimento dipende dallo scopo della relazione dell'obiettivo sociale del servizio erogato

• Consorzi di appartenenza sono consorzi con i quali CAT Cooperativa Sociale ha un rapporto di appartenenza consortile

- Consorzio Metropoli

- Consorzio Pegaso

- CNCA Nazionale

- CNCA Toscana

- CEART

• Cooperative Sociali consociate con l quali C.A.T. Cooperativa Sociale ha un rapporto di appartenenza consortile e con le quali CAT attua strategie di co-progettazione

- Comunità territoriali e rete sociale

- Quartieri e territori urbano

- Aggregazioni informali di cittadini sui territori (comitati cittadini, gruppi etc)

• Terzo settore inteso come organizzazioni private costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità solidaristiche ed utilità sociale in vari ambiti

- Associazioni
- Organizzazioni no profit

Stakeholder secondari hanno basso impatto ed basso interesse sul servizio e per i quali è necessario un possibile coinvolgimento, C.A.T. Cooperativa Sociale attiva nei loro confronti azioni e modalità di comunicazione e coinvolgimento multilivello, da azioni di tipo bidirezionali (es. tavoli di trattativa) e collettivo (es. eventi di sensibilizzazione)

- Sindacati
- C.A.T. Cooperativa sociale lavora e collabora con i seguenti gruppi sindacali

- CGIL
- CISL
- Fornitori

C.A.T. Cooperativa sociale lavora con i seguenti fornitori

- Fornitori di prodotti (forniture alimentari, di siringhe e profilattici etc)
- Fornitori di servizi (fornitura di utenze ed assistenza)
- Consulenze
- Istituti di credito.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..), Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione); Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione), modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Lavoratori	Scambio mutualistico	Generale: attività complessiva della cooperativa	modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria Committenti	Tipologia di relazione o rapporto Affidamento servizi, Co-progettazione, Qualità dei servizi	Livello di Coinvolgimento Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);, Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
Categoria Sindacati	Tipologia di relazione o rapporto Qualità dei servizi, Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);, Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
Categoria Associazioni	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento, Qualità dei servizi	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Utenti	Tipologia di relazione o rapporto Beneficiari servizi, Qualità dei servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..), Responsabilità sociale e bilancio sociale	Modalità di coinvolgimento Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);, Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
Categoria Fornitori	Tipologia di relazione o rapporto Acquisto prodotti e servizi, Qualità dei servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Partner	Tipologia di relazione o rapporto Co-progettazione, Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
Categoria Istituti di credito	Tipologia di relazione o rapporto Acquisto prodotti e servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Innovazione

Cooperazione

Il valore cooperativo

Le persone che nel 1985 hanno scelto la forma “cooperativa” credevano fin dall'inizio che nell'ambito di una economia di mercato fosse necessario mantenere e difendere la componente mutualista e partecipativa. C.A.T. si è continuata a caratterizzare negli anni come soggetto del Terzo Settore non solo impegnato nel commerciale, ma anche e soprattutto per le sue iniziative di diffusione di una cultura del Welfare che si rifaceva, adattandoli ai tempi, alle vecchie SMS e aggregazioni popolari per la difesa di principi egualitari, sostegno al reddito, partecipazione dal basso. Nell'attuale vissuto quotidiano, soci e lavoratori impegnati nei servizi partecipano ad iniziative sociali e ricreative che impattano sul tessuto sociale, sia nelle forme classiche di riunioni, dibattiti, eventi culturali sia nelle modalità social tramite canali dedicati. Tramite l'applicazione del Regolamento interno e dello Statuto, si coniugano le attività quotidiane a principi più alti e articolati che arricchiscono la complessa dinamica dello sviluppo dei principi cooperativi.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Il processo di rendicontazione è una carta d'identità in continuo aggiornamento della cooperativa, non solo un biglietto da visita per l'esterno ma anche una riflessione sul percorso che si sta facendo e sulle tappe intermedie per raggiungere una meta finale. Una partecipazione allargata alla base sociale, un coinvolgimento anche di attori esterni, una modellizzazione delle politiche, una stima corretta di tempistica e risorse, tutto ciò è un obiettivo di medio periodo che la cooperativa vuole porsi a partire da questa annualità che prevede il rinnovo degli organismi sociali. Per tutti gli obiettivi di seguito elencati si prevede di mettere a disposizione complessivamente lo 0,25% del bilancio annuale.

Obiettivo Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Esaminando le attività quotidiane e ricorrenti della cooperativa si intende rafforzare una forma di "tracciabilità sociale" che segni e certifichi ogni movimento delle singole funzioni strategiche ed amministrative della cooperativa, come la norma e le procedure ISO prescrive, di modo da realizzare una tracciabilità comune, consultabile di fase di stesura del bilancio sociale annuale.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2024
Obiettivo Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Già da questo terzo bilancio sociale si è provveduto a coordinare una compilazione partecipata da tutti i vari Responsabili ed uffici, allargando dunque alle figure intermedie (responsabili e coordinatori dei servizi) la responsabilità di quantificare e qualificare il lavoro svolto nell'anno di riferimento con verifiche intermedie da sottoporre in una assemblea annuale di restituzione alla base sociale. Successivamente andrà previsto un percorso di bilancio sociale partecipato strutturato.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2024
Obiettivo Redazione grafica	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Coinvolgendo il settore comunicazione della cooperativa si creerà uno strumento infografico di lettura immediata del bilancio sociale, delle attività e dei valori messi in campo.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2022

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Gli obiettivi di miglioramento restano gli stessi, sottolineando come la realizzazione di un bilancio grafico, inserito sul sito della cooperativa e scaricabile, è stato raggiunto. già lo scorso anno.

Per alcuni di essi il lavoro è in progress

<p>Obiettivo</p> <p>Livello di approfondimento del Bilancio sociale</p>	<p>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</p> <p>Esaminando le attività quotidiane e ricorrenti della cooperativa si intende creare una forma di “protocollo sociale” che segni e certifichi ogni movimento delle singole strutture politiche ed amministrative della cooperativa di modo da realizzare un “diario di bordo” consultabile in sede di stesura del bilancio sociale annuale.</p>	<p>Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo</p> <p>Esaminando le attività quotidiane e ricorrenti della cooperativa si intende creare una forma di “protocollo sociale” che segni e certifichi ogni movimento delle singole strutture politiche ed amministrative della cooperativa di modo da realizzare un “diario di bordo” consultabile in sede di stesura del bilancio sociale annuale.</p>
<p>Obiettivo</p> <p>Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato</p>	<p>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</p> <p>Già da questo quarto bilancio sociale si è provveduto a coordinare una compilazione partecipata da tutti i vari Responsabili ed uffici, allargando dunque alle figure intermedie (responsabili e coordinatori dei servizi) la responsabilità di quantificare e qualificare il lavoro svolto nell'anno di riferimento con verifiche intermedie da sottoporre in una assemblea annuale di restituzione alla base sociale. Successivamente andrà previsto un percorso di bilancio sociale partecipato strutturato.</p>	<p>Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo</p> <p>Si prosegue il lavoro con gli attori interessati per raggiungere entro il 2024 l'obiettivo posto.</p>

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Restano validi gli obiettivi strategici dello scorso anno, ancora non tutti raggiunti. La cooperativa intende continuare ad aumentare il suo livello di fatturato su una dimensione di 6 mln di euro, necessaria per reggere l'impatto dell'imminente rinnovo del CCNL. La necessità di reperire personale con titoli adeguati unita alla necessità di un ricambio generazionale viene affidata a processi di formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori. Una ricerca di dimensione regionalizzata degli interventi privilegerà i settori di maggior competenza che la cooperativa offre, unita a politiche di alleanze con altri soggetti e all'espansione territoriale del consorzio commerciale di riferimento, ovverosia Metropoli. L'apertura di nuovi settori di attività per la parte A riguarderà la tematica dei bisogni della popolazione anziana, i nuovi bisogni della fascia giovanile, il gioco d'azzardo, le attività culturali a tutto tondo. Per la parte B - che è la parte che stenta di più a decollare, in quanto ha bisogno di un referente forte, imprenditivo, competente e con tempo e risorse a disposizione - si dovrà concentrare sulla gestione di spazi nelle case del popolo e nei circoli, sulle attività agricole parallele alla gestione delle strutture residenziali ed anche sull'agricoltura sociale. Nel regolamento interno, approvato nel corso dell'anno, è stata riproposta una politica tendente a favorire le esigenze della popolazione femminile della cooperativa sotto forma di bonus e welfare per la conciliazione dei tempi lavoro. A tal proposito si è aggiunto quest'anno l'obiettivo della valutazione dell'ottenimento della certificazione di genere cioè del Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125/2022, certificazione che sarà ottenuta all'inizio del 2024. La qualità dei servizi sarà attenzionata in un rapporto stretto tra il RSQ, il Cda e gli organi intermedi. Le risorse messe a disposizione saranno predeterminate in sede di approvazione

Obiettivo Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Ottenimento della certificazione di genere cioè del Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125/2022	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2023
Obiettivo Crescita professionale interna	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Creazione di un "ascensore sociale" che possa fungere da ricambio programmato e continuo dei vari livelli di coordinamento e responsabilità, dando modo alle socie e ai soci di misurarsi e acquisire competenze per ricoprire ruoli di maggiore rilevanza in cooperativa	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2024
Obiettivo Welfare aziendale	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Progetti e richieste di finanziamenti già effettuati delineavano alcune peculiarità da inserire in un quadro complessivo di welfare aziendale. Con una trattativa di secondo livello con le organizzazioni sindacali, con la stesura di un nuovo regolamento interno che individui nuove possibilità e benefit a pro dei soci, con la ricerca di finanziamenti ad hoc, con tutto ciò si definirà un quadro delle possibili migliorie da applicare ai lavoratori. Il piano di welfare aziendale tiene in considerazione le esigenze dei lavoratori al fine di conciliare i tempi vita-lavoro. L'obiettivo è quello di creare una rosa di beni e servizi che verranno erogati ai lavoratori (ad esempio: previdenza complementare, assistenza sanitaria, sostegno alla famiglia, formazione, incentivi alla mobilità sostenibile, ecc.) e successivamente realizzare una piattaforma welfare grazie alla quale i lavoratori potranno prendere visione dei servizi interni e richiederne l'attivazione.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2023
Obiettivo Diversificazione dei servizi offerti	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Una rimodellizzazione di alcuni settori di attività, la ricerca di nuovi ambiti sociali come indicato in altra sezione, il lancio della parte B della cooperazione, la diversificazione tra servizi gestiti tramite bando e quelli in autonomia, queste sono i principali obiettivi per una rimodulazione e diversificazione dei servizi che la cooperativa offre.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2024
Obiettivo Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Attraverso la progettazione e l'avvio della realizzazione di un gestionale interno (denominato GORDIO) si è avviato un processo di digitalizzazione relativo alla raccolta dei dati dei servizi e dei progetti, alla gestione del personale e delle strutture, del curriculum (merito tecnico) della cooperativa e della gestione di spazi interni alla sede e ai mezzi di trasporto. L'Ufficio Comunicazione si doterà di strumenti digitali di gestione database contatti e di invio di mail (DEM) e newsletter in grado di gestire un numero superiore di contatti rispetto a quello attuale.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2023

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

L'elenco degli obiettivi resta il medesimo procedendo di pari passo con una riorganizzazione operativa della struttura, Si sottolinea che il rafforzamento delle risorse umane è stato raggiunto e quello della certificazione di genere raggiunto a febbraio 2024.

Obiettivo Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Ottenimento della certificazione di genere cioè del Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125/2022	Obiettivo raggiunto Raggiunto
--	--	---

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

E' stato raggiunto con lieve ritardo a febbraio 2024.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo raggiunto
Crescita professionale interna	Creazione di un "ascensore sociale" che possa fungere da ricambio programmato e continuo dei vari livelli di coordinamento e responsabilità, dando modo alle socie e ai soci di misurarsi e acquisire competenze per ricoprire ruoli di maggiore rilevanza in cooperativa	In progress

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

Nel corso del 2024 si procederà ad un ricambio degli Organi dirigenziali e di pari passo ad assegnare maggiori responsabilità ad alcuni coordinamenti, di modo che possano supportare o sostituire gli attuali Responsabili d'Area.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo raggiunto
Welfare aziendale	Progetti e richieste di finanziamenti già effettuati delineavano alcune peculiarità da inserire in un quadro complessivo di welfare aziendale. Con una trattativa di secondo livello con le organizzazioni sindacali, con la stesura di un nuovo regolamento interno che individui nuove possibilità e benefit a pro dei soci, con la ricerca di finanziamenti ad hoc, con tutto ciò si definirà un quadro delle possibili migliorie da applicare ai lavoratori. Il piano di welfare aziendale tiene in considerazione le esigenze dei lavoratori al fine di conciliare i tempi vita-lavoro. L'obiettivo è quello di creare una rosa di beni e servizi che verranno erogati ai lavoratori (ad esempio: previdenza complementare, assistenza sanitaria, sostegno alla famiglia, formazione, incentivi alla mobilità sostenibile, ecc.) e successivamente realizzare una piattaforma welfare grazie alla quale i lavoratori potranno prendere visione dei servizi interni e richiederne l'attivazione.	In progress

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

A tal proposito è stato ottenuto il finanziamento del progetto #Conciliamo da parte del Dip. Politiche per la Famiglia, che permetterà molte iniziative di welfare aziendale, tuttavia, a causa di ritardi amministrativi nella firma della convenzione, il progetto è stato attivato solo a metà anno 2022. Si sono definiti gli ambiti di applicazione e, di pari passo, si sono rimodulate le attività da privilegiare. La scadenza data nello scorso bilancio sociale è il 31-12-2023 e visto l'avvio di Conciliamo verrà già in parte raggiunta nel prossimo bilancio sociale. Tuttavia la scadenza delle azioni previste è stata prorogata a dicembre 2024 e, cosa ben peggiore, molti benefici programmati sono stati sospesi o rimandati causa i ritardi nell'erogazione dei fondi spettanti da parte del Ministero. Perciò l'obiettivo necessita di un tempo di raggiungimento di un ulteriore anno.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo raggiunto
Diversificazione dei servizi offerti	Una rimodellizzazione di alcuni settori di attività, la ricerca di nuovi ambiti sociali come indicato in altra sezione, il lancio della parte B della cooperazione, la diversificazione tra servizi gestiti tramite bando e quelli in autonomia, queste sono i principali obiettivi per una rimodulazione e diversificazione dei servizi che la cooperativa offre.	In progress

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

Si sta procedendo nella direzione indicata, tuttavia la gestione di servizi in proprio ha riscontrato difficoltà dovute ai problemi di liquidità finanziaria che hanno riguardato la cooperativa nell'anno in corso. sia per l'aumento del costo del denaro sia per ritardi nei pagamenti sia per una limitata crescita di fatturato.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo raggiunto
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Attraverso la progettazione e l'avvio della realizzazione di un gestionale interno (denominato GORDIO) si è avviato un processo di digitalizzazione relativo alla raccolta dei dati dei servizi e dei progetti, alla gestione del personale e delle strutture, del curriculum (merito tecnico) della cooperativa e della gestione di spazi interni alla sede e ai mezzi di trasporto. L'Ufficio Comunicazione si doterà di strumenti digitali di gestione database contatti e di invio di mail (DEM) e newsletter in grado di gestire un numero superiore di contatti rispetto a quello attuale.	In progress

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto per quanto riguarda la messa a punto e l'operatività di Gordio. Tuttavia ancora non vi è una completa conoscenza dello strumento e una difficoltà nel condividere lo status dei fruitori dovendo rispettare le norme sulla privacy. L'implementazione dello stesso ed ulteriori modalità operative concorreranno a renderlo più completo e rispondente alle esigenze di ricerca ed archiviazione. Si rende necessario un costante aggiornamento del curriculum della cooperativa da parte dei Responsabili d'Area.

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento</p> <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici</p> <p>INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale</p> <p>INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;</p> <p>specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;</p> <p>segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria</p> <p>SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari</p> <p>INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;</p> <p>Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;</p> <p>Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.</p> <p>Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva</p> <p>INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività</p> <p>SEZIONE: Impatti sull'attività</p> <p>INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale</p> <p>SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale</p> <p>INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità</p> <p>SEZIONE: Partecipazione</p> <p>INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione